

BILANCIO SOCIALE 2013

**fondo nazionale
pensione
complementare**



**FONDO
TELEMACO**

**per i lavoratori delle
telecomunicazioni**

FONDO PENSIONE TELEMACO

Via Bellotti Bon, 14 . 00197 Roma



FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE

Bilancio Sociale

2013



Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
MONITORAGGIO OBIETTIVI 2012-2013	6
I NOSTRI NUMERI	7
PREMESSA METODOLOGICA	8
1. IDENTITA' DEL FONDO TELEMACO.....	9
1.1 Chi siamo.....	10
1.2 I nostri valori	11
1.3 I fondi pensione in Italia.....	12
1.4 La Governance del Fondo.....	15
1.5 Strategie.....	22
1.6 La governance della gestione finanziaria.....	24
2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA	29
2.1 La performance finanziaria.....	29
2.3 Principali dati economici	30
3. LA RELAZIONE SOCIALE	33
3.1 Aderenti	33
3.2 Parti Istitutive	38
3.2 Risorse umane	40
3.3 Fornitori.....	41
3.4 Istituzioni	41
3.5 Ambiente	43
4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	44
APPENDICE.....	45
Contatti.....	50

LETTERA AGLI STAKEHOLDER (GRI/G3 – 1.1)

Cari Associati,

questa è la 6° edizione del Bilancio Sociale del Fondo Telemaco e mi fa piacere poter illustrare i buoni risultati ottenuti dal Fondo Telemaco anche nell'esercizio appena chiuso, pur se devo ammettere un po' di dispiacere perché questo è l'ultimo anno del triennio che mi ha visto esercitare il ruolo impegnativo ma stimolante di Presidente del Fondo.

Con l'approvazione del presente Bilancio gli organi del Fondo (Delegati di Assemblea, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci) giungono infatti al termine del loro mandato: in maggio, a conclusione del processo di elezione in atto, i nuovi Delegati di Assemblea provvederanno alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci per il triennio 2014 – 2016.

Il patrimonio gestito da Telemaco ha raggiunto al 31.12.2013 il miliardo e 297 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto lo scorso anno, di cui 95€ milioni (in leggero calo dell'8,6% rispetto al 2012) derivanti dai positivi risultati della gestione finanziaria.

Nonostante il perdurare della difficile situazione economica e della ancor significativa volatilità dei mercati finanziari, nell'esercizio ha infatti giocato a favore sia il rendimento dei titoli obbligazionari, pur se con effetti minori rispetto a quelli del 2012, sia i positivi risultati dei mercati azionari, che congiuntamente hanno consentito a tutti i comparti di registrare buoni risultati anche nel 2013, e di raggiungere così i massimi valori di valutazione delle quote dall'avvio di Telemaco.

I rendimenti dell'anno dei comparti Garantito, Blue, Green, Yellow e Orange, come pure i valori cumulati dagli stessi dal loro avvio (agosto 2007 per il Garantito, luglio 2004 per gli altri) sono **migliori rispetto ai rendimenti del TFR maturati negli stessi periodi**.

	Garantito	Blue	Green	Yellow	Orange	TFR
2013	3,0%	3,4%	6,3%	11,1%	15,1%	1,7%
Cumulati	22,3%	45,0%	47,4%	49,7%	50,6%	18,2-28,2%

La tabella evidenzia in modo chiaro ed inequivocabile come il risultato del TFR sia stato ampiamente superato dalle migliori performance di Telemaco (e peraltro in genere di tutti i Fondi Pensione Negoziati - FPN, come commentato con toni positivi e con ampio risalto dalla stampa).

Il brillante rendimento realizzato da tutti i comparti rispetto a quello inferiore del TFR va valutato ancor più positivamente ricordando che il contributo versato dall'azienda (1,2% della retribuzione annua lorda) rappresenta per tutti gli iscritti a Telemaco (e in genere ai FPN) un rendimento aggiuntivo significativo rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto dell'ulteriore effetto del beneficio fiscale che esiste per gli aderenti).

Pur potendo continuare a rappresentare, come nel 2012, delle buone performance, è comunque opportuno sempre ricordare che la previdenza complementare è uno strumento di investimento tipicamente a medio/lungo termine (legato all'età lavorativa, che dopo la riforma "Fornero" si è allungata oltre i 42 anni) e che dunque non ci si dovrebbe focalizzare tanto sui rendimenti del singolo anno, ma su quelli che si potranno ottenere complessivamente al momento del pensionamento, scegliendo il comparto più adatto alla propria situazione personale e al profilo di rischio che si è disposti ad accettare in relazione alle aspettative di rendimento futuro.

Per questo motivo, se si è ancora lontani dalla pensione, scegliere opzioni di investimento più rischiose significa avere maggiori opportunità di rendimento nel lungo periodo, mentre in prossimità della pensione la scelta di un'opzione di investimento a basso rischio può consentire di salvaguardare meglio il proprio patrimonio da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari. Va comunque segnalato che analisi svolte a livello

internazionale dimostrano che su un periodo molto lungo la forbice di rendimento tende a restringersi sensibilmente.

I buoni risultati illustrati, non ci devono peraltro far dimenticare che a livello generale continuano a perdurare nel nostro paese, e in generale anche in tutto il resto del mondo, forti difficoltà economiche e finanziarie, i cui pesanti impatti ricadono sulle aziende, sui lavoratori e sulle famiglie.

La riforma pensionistica avviata dal Governo Monti a fine 2011 ha evidenziato tutte le pesanti ripercussioni sui lavoratori sia nella vita lavorativa che quando andranno in pensione, e di ciò si è dibattuto in molteplici consessi. Segnalo tra gli altri l'evento "**Fondi Pensione: quali prospettive ed opportunità dopo la riforma Fornero**", che come Presidente dell'associazione dei Direttori Amministrativi e Finanziari torinesi ho organizzato in marzo 2013 all'**Unione Industriale di Torino con la partecipazione del Ministro del Lavoro Elsa Fornero**, a cui hanno partecipato attivamente anche dei nostri aderenti, ponendo domande e ricevendo risposte dall'allora Ministro (il video del Convegno è stato inserito sul sito del Fondo di Telemaco ed è visibile al link <http://www.fondotelemaco.it/news/1150/>).

La Previdenza Complementare in Italia deve pertanto assurgere ad un ruolo "sociale" ancor più rilevante rispetto a quanto dichiarato finora dai vari attori del sistema. La pensione pubblica (Assicurazione Generale Obbligatoria – AGO) infatti non sarà più in grado di sostenere adeguatamente la vecchiaia dei lavoratori, una volta che essi andranno in pensione, ed è quindi fondamentale prepararsi a quel momento, costruendosi delle rendite aggiuntive che possano affiancarsi alla stessa e fornire un aiuto e sostegno al bisogno economico dei singoli lavoratori (e delle loro famiglie).

Personalmente non manco di evidenziare questi aspetti fondamentali ogniqualvolta mi è possibile: così quando sono contattato per proposte di iniziative commerciali, prima di rispondere o dire che non sono interessato, pongo agli operatori telefonici a mia volta delle domande sulla loro conoscenza previdenziale, riuscendo a destare a volte il loro interesse per un approfondimento della tematica. In tal senso anche il richiamo a Telemaco e al Bilancio Sociale in un mio intervento alla trasmissione televisiva di SKY "La stanza dei Bottoni" in cui si dibatteva su "La sostenibilità aziendale, non un costo ma un'opportunità" (visibile sul sito del Fondo al link <http://www.fondotelemaco.it/news/1176/>) o al Convegno della Pubblica Amministrazione di novembre a Roma dal titolo "Il rafforzamento dei controlli nella PA alla luce delle novità introdotte dagli ultimi decreti in materia" in cui ho ricordato a una platea con scarsissima conoscenza in materia previdenziale della recente costituzione di PERSEO, il fondo pensione complementare della PA.

In un contesto economico e sociale già di per se difficile a livello nazionale, il settore delle TLC è stato fra quelli che più hanno risentito della crisi dei consumi con ampi impatti sulle aziende del settore, che ha comportato un'ulteriore riduzione degli aderenti iscritti al Fondo (- 2,96%): per tale motivo gli Organi di Amministrazione di Telemaco, e le sue Parti Istitutive, hanno ritenuto indispensabile individuare ulteriori iniziative volte a continuare la promozione dell'adesione al Fondo, e in generale la cultura della sostenibilità e la conoscenza dei benefici derivanti dall'iscrizione alla previdenza complementare.

La riduzione degli aderenti, che peraltro si riscontra oramai da alcuni anni in tutti i Fondi Pensione Negoziati-FPN (a livello complessivo -1% nel 2013), consegue dunque principalmente della crisi delle aziende e delle conseguenti riduzioni di personale.

Occorre peraltro riflettere perché al contrario, come emerge dalla relazione annuale di COVIP, pubblicata ad inizio 2014, gli altri fondi complementari quali i Fondi Pensione Aperti - FPA (bancari) e i Piani Individuali Pensionistici - PIP (assicurativi) continuano invece a crescere significativamente (nel 2013 rispettivamente del 7,7% e del 19,4%).

La probabile motivazione si trova nell'esistenza di una rete di vendita professionale di cui questi enti dispongono, e all'aggressivo approccio commerciale dei promotori finanziari, che riescono persino a convincere lavoratori già iscritti ai FPN ad aderire a queste forme pensionistiche alternative, nonostante così si perda il beneficio del versamento contributivo aggiuntivo dell'azienda (nel nostro ambito sono stati 57) e si sostengano maggiori costi di gestione che incidono sul risultato complessivo della gestione

Per tale ragione, a fianco di alcuni strumenti classici oramai consolidati come le **Newsletter** periodiche (divulgate a tutti gli aderenti) o il gruppo chiuso dei Delegati di Assemblea su LinkedIn (volto a favorire il dialogo su aspetti concreti che gli aderenti si trovano ad affrontare quotidianamente) nel corso del 2013 il Fondo ha definito, con l'accordo delle Parti Istitutive, un progetto dal titolo **”(IN)FORMAZIONE sulla Previdenza Complementare e sul Fondo TELEMACO”** a beneficio dei lavoratori già aderenti e non.

In particolare il progetto prevede di organizzare incontri di informazione/formazione in giro per l'Italia a cui sono invitati i **Delegati di Assemblea, componenti delle rappresentanze sindacali su indicazione delle Organizzazioni Sindacali rappresentate dai Delegati, rappresentanti delle funzioni HR aziendali presenti sul territorio.**

L'obiettivo è fornire ai partecipanti un supporto per approfondire la conoscenza della Previdenza Complementare e dei relativi vantaggi e benefici, con un focus sul Fondo Telemaco e le sue modalità di gestione operativa.

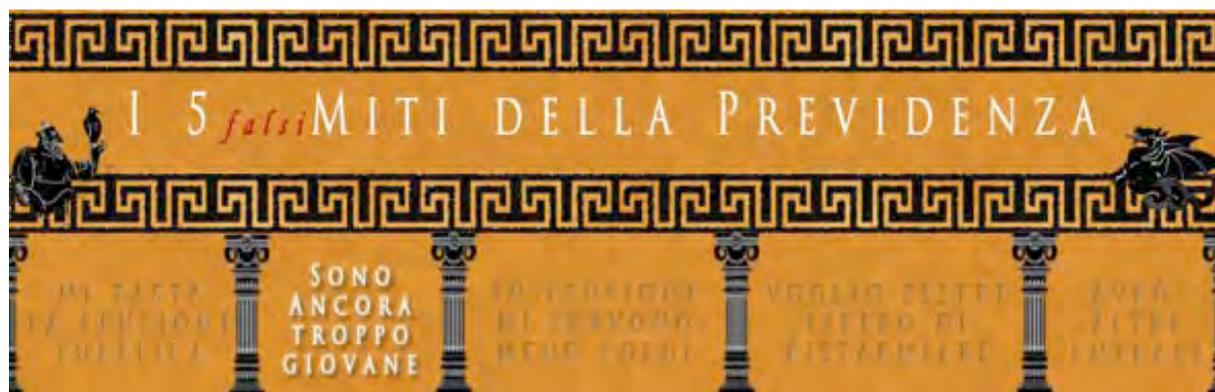
Le conoscenze acquisite forniranno ai partecipanti gli elementi necessari per rispondere a domande degli interessati alla previdenza complementare e per stimolare l'adesione a Telemaco dei lavoratori non ancora iscritti.

L'organizzazione di ciascun evento è supportata da uno dei gestori finanziari, che così ha modo di farsi conoscere e illustrare l'attività concreta di gestione del patrimonio degli aderenti loro affidata.

Ad oggi sono state già tenute 5 sessioni (Napoli, Firenze, Venezia, Torino, Milano), altre 4 sono state definite con i gestori e si terranno a Milano, Roma, Palermo e ancora Roma. L'evento organizzato a gennaio 2014 all'Unione Industriale di Torino, che abbiamo aperto alla partecipazione anche di tutti i lavoratori ed aziende del Piemonte non appartenenti al settore delle TLC, e ampiamente pubblicizzato attraverso i siti dell'Unione Industriale, Assofondipensione, Mefop, Assogestioni, è stato videoregistrato e messo sul sito del Fondo al link <http://www.fondotelemaco.it/news/1250/>, a disposizione di tutti coloro che abbiano interesse ad approfondire la conoscenza della Previdenza Complementare e dell'operatività di Telemaco.

Ai partecipanti è stato chiesto di compilare un Questionario di Soddisfazione sia sull'iniziativa specifica, sia più in generale sul Fondo Telemaco: i risultati, come ampiamente dettagliati nel bilancio, sono in genere più che soddisfacenti e ciò ci stimolerà sicuramente nel futuro a proseguire in tale direzione.

Svolgere questo ruolo di “formatori” non è infatti semplice perché la generale difficoltà economica sicuramente non facilita né la disponibilità dei lavoratori ad ascoltare tematiche poco conosciute né la scelta di destinare una parte del proprio reddito all'adesione ad un fondo complementare, soprattutto fra i giovani (che non riescono a trovare lavoro, o se ci riescono per lo più devono fare conti con contratti atipici e non duraturi) e i lavoratori dei call center.



Coinvolgere i giovani, sfatando quelle che sono le false convinzioni sulla previdenza, come il fatto che la pensione sia un problema lontano a cui ci si possa pensare più avanti, sarà un elemento fondamentale nei prossimi anni, vista la loro scarsa partecipazione alla previdenza: in Telemaco i giovani (meno di 34 anni) rappresentano a fine 2013 solo circa il 8,8% degli aderenti, con un trend di leggerissima riduzione (dovuta anche al generale invecchiamento della popolazione) rispetto al 2012 quando erano il 10,1%.

Altro elemento da misurare con attenzione sono i costi che si devono sostenere: prendendo infatti a riferimento l'*indicatore sintetico dei costi* (in breve: ISC) per ciascuna tipologia di forma pensionistica complementare, i FNP presentano un indicatore medio dell'0,99% per periodi di partecipazione al fondo di 2 anni, indicatore che scende allo 0,23% per periodi di partecipazione di 35 anni (lo **ISC medio di Telemaco è rispettivamente dello 0,73% a 2 anni e dello 0,20% a 35 anni**).

Nelle altre forme di fondi pensione, per gli stessi periodi di riferimento, si rilevano costi ben superiori: fino a 5 volte più onerosi per i FPA (essendo gli analoghi indicatori rispettivamente del 2% e dell'1%) e addirittura quasi dieci volte più rilevanti per i PIP (i cui valori di riferimento sono rispettivamente del 3,4% e del 1,6%).

E' importante notare come COVIP evidenzi che i costi hanno un'incidenza rilevante sull'ammontare della prestazione finale: su un periodo di partecipazione di 35 anni, **un minor costo annuo dell'1% si traduce in una prestazione finale più alta del 18-20%**.

Come segnalatovi più volte, rammento che potete verificare concretamente gli impatti di cui sopra attraverso gli strumenti messi a disposizione sul Sito del Fondo quali i motori di calcolo "**Confronta i costi**" e "**Calcola i benefici fiscali**".

Tali motori di calcolo consentono agli aderenti e ai potenziali interessati di valutare in maniera molto semplice e diretta gli effetti economici della loro scelta, comparando sia l'impatto sul montante finale della posizione previdenziale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da TELEMACO rispetto ai FPA e ai PIP, sia il risparmio annuale in euro conseguente al meccanismo della deducibilità fiscale dei contributi versati.

Ricordo che il Fondo ha anche predisposto la versione del "**Sito Mobile**", che facilita l'accesso e la navigazione alle informazioni del Fondo attraverso l'uso degli smartphone, con l'intento di favorire soprattutto i giovani che sono grandi fruitori di tali strumenti.

Per l'anno in corso i nuovi organi amministrativi del Fondo, che saranno nominati dall'Assemblea dei Delegati in maggio 2014, valuteranno sicuramente altre possibili iniziative, sempre anche attraverso il coinvolgimento delle Parti Istitutive, volte a promuovere la "cultura" della previdenza.

Il Presidente

Claudio Lesca

MONITORAGGIO OBIETTIVI 2012-2013

MONITORAGGIO OBIETTIVI 2012 - 2013			
Obiettivi di miglioramento	Azione pianificata	Risultati	Livello di realizzazione
<p>Migliorare la capacità di Comunicare anche in relazione alle aree suggerite dagli aderenti con il Questionario della soddisfazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rivedere la struttura del sito per aumentarne la facilità di uso. - Avviare un progetto volto a rafforzare il processo di comunicazione nei confronti degli aderenti. - monitorare il livello di soddisfazione degli aderenti in riferimento alla relazione con il Fondo. - mantenere elevata la qualità dei contenuti tecnici delle Newsletter periodiche e delle Circolari di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definita la nuova area riservata a disposizione di ciascun aderente in cui è possibile accedere e avere maggiori informazioni utili. - Messo a disposizione sul sito del Fondo le videoregistrazioni di eventi sulla Previdenza a beneficio degli aderenti e di tutti i potenziali interessati, con note ad hoc sul sito e via mail. - Testato un Questionario di Soddisfazione con i Delegati di Assemblea (i cui risultati, in generale positivi, sono stati condivisi su LinkedIn) e proposto poi a tutti i partecipanti delle giornate di “(IN)FORMAZIONE su Previdenza Complementare e Telemaco”, con anche domande specifiche di valutazione dell’iniziativa. - Proseguito nella predisposizione delle Newsletter e Circolari periodiche 	
<p>Promozione dell’adesione al Fondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare con le Parti Istitutive la possibilità di organizzare delle attività promozionali del Fondo, in particolare incontri con i lavoratori presso le aziende. - Attivare incontri di formazione sulla previdenza e sulla gestione finanziaria del Fondo a beneficio dei delegati, delle RSA/RSU e del personale aziendale della Direzione del Personale 	<ul style="list-style-type: none"> - Avviata la valutazione in ambito di ASSTEL sulla possibilità di attuare iniziative quali incontri ad hoc nelle aziende e invio di mail informative ai dipendenti. - Definito con le Parti Istituite un progetto in tal senso, dal titolo “(IN)FORMAZIONE su Previdenza Complementare e Telemaco”, con interventi mensili sul territorio, con il coinvolgimento di circa 50 partecipanti ad evento, la cui prima sessione si è tenuta a Napoli in ottobre 2013. 	

 obiettivo completamente raggiunto

 obiettivo in corso di realizzazione

 obiettivo non raggiunto



I NOSTRI NUMERI

(GRI/G3 – 2.8)

Principali indicatori operativi del Fondo

Indicatori	Unità di misura	2011	2012	2013
Indicatore Sintetico di Costo – ISC ¹ (medio) (a 2 anni)	%	0,84	0,71	0,73
Indicatore Sintetico di Costo – ISC (medio) (a 35 anni)	%	0,20	0,19	0,20
Total Expenses Ratio (TER) ²	%	0,296	0,287	0,243
Contributi versati dagli iscritti	€000	136.306	132.538	125.009
Contributi versati e non riconciliati	%	0,05%	0,11%	0,18%
Risposte via e-mail (GRI/G3 – PR5)	n.	4.000	4.100	4900
Telefonate evase	n.	13.000	12.100	15.100
Oneri amministrativi su patrimonio	%	0,141	0,126	0,113
Richieste di riscatto	n.	2.122	2.294	2.195
Trasferimenti da altri fondi				
<i>in entrata</i>	n.	257	147	81
<i>in uscita</i>	n.	144	151	173
Switch tra comparti	n.	360	331	203
Prestazioni pensionistiche erogate	n.	291	390	301
Anticipazioni erogate	n.	1.754	2.119	2.622
Patrimonio per aderente (al 31.12)	€	15.290	18.433	21.438

Principali indicatori di performance sociale

Indicatori	Unità di misura	2011	2012	2013
ISCRITTI				
Numero di iscritti	n.	63.308	62.361	60.514
% iscritti uomini	%	67	67	66
% iscritti donne	%	33	33	34
% iscritti over 40	%	74	76	79
% iscritti under 40	%	26	24	21
Turnover iscritti				
<i>in entrata</i>	%	2,1	1,4	0,8
<i>in uscita</i>	%	3,7	2,9	3,7
Tasso di adesione al Fondo ³	%	42,2	41,6	40,3
DIPENDENTI				
Numero Dipendenti (al 31.12)	n.	5	5	6
Numero medio annuo Dipendenti	n.	5	5	5,6
Numero aderenti per dipendente (al 31.12)	n.	12.662	12.472	10.086
Ore formazione media per persona (GRI/G3 – LA10)	n.	9	30	12,4
Ore formazione media per impiegati (GRI/G3 – LA10)	n.	7	31	11,5
Ore formazione media per dirigente (GRI/G3 – LA10)	n.	16	28	16
AMBIENTE				
Consumo Energia elettrica (GRI/G3 – EN4)	MWh	22,3	24,2 (*)	25,5
Consumo annuo Energia elettrica per dipendente	MWh	4,46	4,84	4,6
Consumo di carta (GRI/G3 – EN1)	Kg	299,25	320,0	307,5
Consumo annuo di carta per dipendente	Kg	59,85	64	55,9
Raccolta differenziata		si	si	si

1) L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Per il calcolo della media sono stati prese in considerazione le note informative pubblicate a marzo di ogni anno. L'indicatore del Fondo è calcolato aggregando, con media semplice, gli indicatori dei singoli comparti.

2) Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa), ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

3) Il tasso di adesione è calcolato sul totale dei potenziali aderenti del settore stimato in 150 mila unità..

(*) incluso un conguaglio di 3,8 MWh ricevuto a metà 2013

PREMESSA METODOLOGICA

(GRI/G3 – 2.9, 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.13)

Il Bilancio Sociale del Fondo Telemaco (di seguito anche Fondo) al 31 dicembre 2013, giunto alla 6° edizione, è stato redatto in conformità alle “*Sustainability Reporting Guidelines G3*” emesse nel 2006 dal Global Reporting Iniziative (GRI).

Trattasi della terza edizione del Bilancio Sociale redatto secondo le suddette linee guida internazionali.

La principale differenza, rispetto a quanto previsto dalle linee guida del Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS), seguite fino al 2010, riguarda l’informativa di bilancio che risulta più orientata alla standardizzazione dei dati, attraverso l’introduzione di indicatori di performance (sociale, ambientale ed economica).

Inoltre, il GRI prevede l’introduzione di una tabella di raccordo tra i dati del bilancio e gli indicatori previsti dalle suddette linee guida per facilitarne la lettura.

In appendice è quindi riportato il “GRI-G3.1 Index” che sintetizza il contenuto del Bilancio in riferimento agli indicatori GRI che sono anche stati richiamati di volta in volta, laddove presenti, nel corpo del Bilancio.

Tale tabella rappresenta un utile meccanismo di navigazione all’interno del documento al fine di permettere ai lettori del bilancio di ricercare, facilmente, all’interno dello stesso tutte le informazioni e i dati di loro interesse.

Le linee guida GRI possono essere adottate per gradi diversi (C, B e A) che riflettono la crescente applicazione delle stesse.

Le organizzazioni autodichiarano il livello di reporting e qualora ricevano la revisione da parte di un ente terzo, possono aggiungere un “più” (+) al livello conseguito.

Si precisa che il Bilancio Sociale 2013 di Telemaco rispetta i requisiti G3 previsti per il livello B, introdotti lo scorso anno, rispetto al livello C del 2010 e 2011.

Il Bilancio Sociale è stato redatto sulla base degli obiettivi del Fondo, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Il processo di redazione del documento ha previsto l’identificazione degli aspetti significativi da rendicontare, così come il miglioramento dei processi di gestione e di controllo interno dei dati e delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale.

Alcuni indicatori/informazione da includere nel presente Bilancio sono stati definiti in relazione alla loro utilità informativa per i principali Stakeholders.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi, informativi o manuali, del Fondo Telemaco; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita.

Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.

Nel predisporre il Bilancio Sociale 2013 abbiamo continuato comunque anche a tener conto dei principi di redazione a cui ci siamo ispirati nel passato (GRI/G3 – 4.8) e specificatamente:

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

RESPONSABILITA'	Predisporre delle procedure in modo che siano identificabili o che possano identificarsi le categorie di stakeholder coinvolte.
IDENTIFICAZIONE	Fornire la più completa informazione riguardo ai soggetti costitutivi e al governo del Fondo.
TRASPARENZA	Quanto espresso nel Bilancio Sociale deve essere comprensibile e facilmente fruibile da tutte le parti interessate.
INCLUSIONE	Fare in modo che sia data voce a tutti gli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate.
COERENZA	Le politiche del Fondo e le scelte del management devono essere conformi ai valori qui dichiarati.
NEUTRALITA'	Il Bilancio Sociale deve essere imparziale e indipendente da interessi di parte in contrapposizione con quelli della collettività.
COMPETENZA DI PERIODO	Gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano per competenza e non in quello della manifestazione finanziaria.
PRUDENZA	Gli effetti sociali positivi e negativi devono essere rappresentati coerentemente con la realtà del Fondo.
COMPARABILITA'	Le analisi devono essere compiute tenendo presenti gli andamenti di esercizi precedenti in modo da poter eseguire confronti rilevanti.
COMPRENSIBILITA', CHIAREZZA ED INTELLEGIBILITA'	Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale devono essere chiare e comprensibili in modo da favorire l'intelligibilità delle scelte del Fondo e del procedimento seguito.
PERIODICITA' E RICORRENZA	Il Bilancio Sociale, essendo complementare al Bilancio di Esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo.
UTILITA'	Il complesso di notizie che compongono il Bilancio Sociale deve contenere solo dati e informazioni utili a soddisfare le attese delle parti sociali interessate.
SIGNIFICATIVITA' E RILEVANZA	Tenere conto dell'impatto effettivo che gli accadimenti, economici e non, hanno prodotto nella realtà circostante.

1. IDENTITA' DEL FONDO TELEMACO

1.1 Chi siamo

Telemaco è il Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori delle Aziende che applicano il contratto nazionale di lavoro del settore delle Telecomunicazione. (GRI/G3 – 2.6)

Esso ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio.

Telemaco è un fondo (GRI/G3 – 2.2) a:

- **contribuzione definita:** è stabilita la contribuzione mentre non è definita a priori la prestazione che si riceve.
- **capitalizzazione individuale:** le somme versate, assieme ai rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari, vanno a confluire nella posizione individuale dell'iscritto.

A tal fine il Fondo provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

L'adesione a Telemaco può avvenire con il solo versamento del solo TFR maturando o anche con un versamento addizionale volontario a carico del lavoratore (nella misura minima dell'1%) che, in questo caso, consente di ricevere il contributo aggiuntivo erogato dell'azienda (1,2%).

MISSION

(GRI/G3 – 2.2, 4.8, EC3)

“garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale”

Il Fondo Telemaco è stato costituito il 7 ottobre 1998 nella forma d'associazione riconosciuta in attuazione dell'Accordo sindacale stipulato fra Intersind (organizzazione che rappresentava, in sede di trattative sindacali, le aziende dei gruppi statali IRI ed EFIM) e le rappresentanze sindacali dei lavoratori (Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil).

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività è avvenuta il 27 ottobre 2000, con delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) ed iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione, istituito presso la COVIP, con il n. 103.

Il riconoscimento della personalità giuridica è avvenuto il 22 novembre 2000 con Decreto del Ministro del Lavoro ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche al n. 66/2001.

Il 30 aprile 2003 il Fondo ha conseguito l'acquisizione delle caratteristiche di Fondo Pensione del settore delle imprese esercenti servizi di telecomunicazione, in attuazione dell'accordo sindacale tra Assotelecomunicazioni - ASSTEL (associazione di categoria delle imprese di telecomunicazione) e Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil (rappresentanze sindacali dei lavoratori).

1.2 I nostri valori

Telemaco persegue la missione aziendale orientando i propri comportamenti verso un sistema di valori fondato sul rispetto della persona umana e della sua integrità (GRI/G3 – 4.8):

VALORI

INTEGRITA'	<i>Perseguire gli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.</i>
ECCELLENZA	<i>Migliorare continuamente i servizi offerti, garantendo una visione a lungo termine, per anticipare i cambiamenti che la normativa e la situazione economica possono generare. Coltivare la creatività e l'innovazione, valorizzando il merito.</i>
TRASPARENZA	<i>Adottare la trasparenza come principio base delle azioni e della comunicazione per consentire a tutti gli stakeholder di compiere scelte autonome e consapevoli.</i>
RISPETTO DELLE SPECIFICITA'	<i>Pensare alla collettività non perdendo di vista l'importanza dell'individuo.</i>
EQUITA'	<i>Evitare ogni discriminazione, rispettando le differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o diversa abilità.</i>
VALORE DELLA PERSONA	<i>Porre il valore della persona quale guida del modo di agire del Fondo, adottando l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti i nostri interlocutori.</i>
RESPONSABILITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE	<i>Utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo. Promuovere la creazione di un valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale per tutti i nostri interlocutori.</i>

1.3 I fondi pensione in Italia

I fondi pensione complementari sono forme pensionistiche che erogano prestazioni previdenziali in favore degli iscritti ad integrazione della pensione pubblica (e per tale ragione sono definiti “secondo pilastro pensionistico”).

I fondi pensione si distinguono in quattro tipologie principali:

- **Fondi Pensione Negoziali (chiusi) (FPN) come è appunto Telemaco**, istituiti per singola azienda o gruppi di aziende, per categorie di lavoratori o comparto di riferimento o per raggruppamenti territoriali, a seguito di contratti collettivi nazionali, accordi o regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria;
- **Fondi Pensione Aperti (FPA)**, istituiti da banche, assicurazioni, SGR e SIM, consentono l’adesione su base collettiva o individuale, senza vincoli di appartenenza del lavoratore a specifiche aziende o categorie;
- **Piani Individuali Pensionistici (PIP)**, forme pensionistiche individuali realizzate attraverso contratti di assicurazione sulla vita;
- **Fondi Preesistenti**, fondi pensione già istituiti alla data del 15 novembre 1992, dotati di soggettività giuridica.



Di seguito si riporta una sintesi dell’andamento del settore della previdenza complementare in Italia nell’anno 2013 (fonte: La previdenza complementare: principali dati statistici 2013 – COVIP – gennaio 2014):

La previdenza complementare in Italia. Adesioni. (dati di fine periodo; dati provvisori per il 2013)

	Dic 2013 ⁽¹⁾	Set 2013 ⁽¹⁾	Giu 2013 ⁽¹⁾	Mar 2013 ⁽¹⁾	Dic 2012	var.% Dic13/ Dic12
Fondi pensione negoziali	1.950.904	1.956.121	1.959.197	1.964.148	1.969.771	-1,0
di cui: LDSP	1.787.429	1.794.770	1.800.131	1.807.688	1.813.998	-1,5
Fondi pensione aperti	984.611	965.878	958.146	942.279	913.913	7,7
di cui: LDSP ⁽²⁾	454.505	448.201	446.467	443.433	435.273	4,4
PIP “nuovi”	2.121.495	2.020.109	1.959.859	1.868.727	1.777.024	19,4
di cui: LDSP ⁽²⁾	1.314.643	1.253.859	1.216.240	1.159.566	1.101.193	19,4
PIP “vecchi”	534.000	534.000	534.000	534.000	534.816	
di cui: LDSP ⁽²⁾	178.000	178.000	178.000	178.000	178.139	
Fondi pensione preesistenti	659.000	659.000	659.000	659.000	659.920	
di cui: LDSP	632.000	632.000	632.000	632.000	632.902	
Totale iscritti⁽³⁾	6.223.716	6.108.759	6.043.407	5.941.372	5.828.674	6,8
di cui: LDSP ⁽³⁾	4.366.446	4.306.644	4.272.206	4.220.068	4.160.898	4,9

LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

(1) Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d’anno. I dati indicati sono basati su quelli della fine dell’anno precedente.

(2) Si è ipotizzato che tutti gli aderenti lavoratori dipendenti facciano riferimento al settore privato.

(3) Nel totale si include FONDIRPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”: a fine 2012 circa 63.000 individui, di cui 37.000 lavoratori dipendenti.

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.⁽¹⁾
(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2013; importi in milioni di euro)

	Dic 2013 ⁽²⁾	Set 2013 ⁽²⁾	Giù 2013 ⁽²⁾	Mar 2013 ⁽²⁾	Dic 2012	var. % Dic13/ Dic12
Fondi pensione negoziali	34.504	33.215	31.857	31.391	30.174	14,3
Fondi pensione aperti	11.965	11.290	10.838	10.740	10.078	18,7
PIP "nuovi"	12.326	11.646	10.983	10.502	9.813	25,6
PIP "vecchi"	6.270	6.270	6.270	6.270	6.273	
Fondi pensione preesistenti	48.010	48.010	48.010	48.010	48.010	
Totale Risorse D.P.⁽³⁾	113.135	110.490	108.014	106.968	104.401	8,4

(1) Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

(2) Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati sono pertanto basati su quelli della fine dell'anno precedente. Per i PIP "nuovi" i dati del 2013 delle gestioni separate (ramo I) sono stimati.

(3) Nel totale si include FONDINPS.

Come oramai da alcuni anni, anche nel 2013 si è registrata una leggera flessione del numero di iscritti ai fondi negoziali (-1 % rispetto al -1,2% del 2012 e al -0,8% del 2011), collegato al fenomeno della diminuzione dei dipendenti del settore privato, a cui però si contrappone un incremento delle risorse investite (+ 14,3% rispetto al +19,4% del 2012 e al +12,9% del 2011).

La continua crescita dei fondi aperti e dei PIP (rispettivamente +7,7% e +19,4%) è senz'altro dovuta alla forte attività di vendita svolta dalla rete commerciale dei promotori finanziari di banche e società di assicurazione.

Alla fine del 2013 i fondi pensione negoziali autorizzati all'esercizio dell'attività ed effettivamente operativi sono 43 (rispetto ai 44 dello scorso anno)

Di seguito si riporta una tabella che riassume l'andamento dei rendimenti delle diverse tipologie di fondi dal 2005 confrontato con il tasso di rivalutazione del TFR (Fonte: La previdenza complementare: principali dati statistici – COVIP – gennaio 2014):

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti.
(dati provvisori per il 2013; valori percentuali)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fondi pensione negoziali	7,5	3,8	2,1	-6,3	8,5	3,0	0,1	8,2	5,4
Fondi monocomparto ⁽¹⁾	8,3	3,7	1,4	-	-	-	-	-	-
Fondi multicomparto	-	-	-	3,1	4,6	0,2	-0,5	7,7	3,1
Garantito ⁽²⁾	-	-	-	3,1	4,6	0,2	-0,5	7,7	3,1
Obbligazionario puro	2,1	2,6	2,2	1,6	2,9	0,4	1,7	3,0	1,2
Obbligazionario misto	6,9	2,7	2,1	-3,9	8,1	3,6	1,1	8,1	5,0
Bilanciato	7,9	3,6	2,4	-9,4	10,4	3,6	-0,6	9,2	6,6
Azionario	14,9	8,2	1,3	-24,5	16,1	6,2	-3,0	11,4	12,8
Fondi pensione aperti	11,5	2,4	-0,4	-14,0	11,3	4,2	-2,4	9,1	8,1
Garantito ⁽²⁾	2,9	1,0	1,9	1,9	4,8	0,7	-0,3	6,6	2,0
Obbligazionario puro	3,3	-0,2	1,6	4,9	4,0	1,0	1,0	6,4	0,9
Obbligazionario misto	6,4	1,0	0,3	-2,2	6,7	2,6	0,4	8,0	3,6
Bilanciato	11,4	2,4	-0,3	-14,1	12,5	4,7	-2,3	10,0	8,3
Azionario	16,2	3,7	-1,6	-27,6	17,7	7,2	-5,3	10,8	15,9
PIP "nuovi"									
Gestioni separate ⁽³⁾				3,5	3,5	3,8	3,5	3,8	-
Unit Linked				-24,9	16,3	5,2	-5,7	8,9	12,2
Obbligazionario				2,7	4,1	0,7	0,9	5,3	-0,4
Bilanciato				-9,3	8,8	2,8	-4,0	7,4	6,6
Azionario				-36,5	23,1	7,5	-8,8	10,8	19,3
Per memoria:									
Rivalutazione del TFR ⁽⁴⁾	2,6	2,4	3,1	2,7	2,0	2,6	3,5	2,9	1,7

(1) A partire dal 2008, i fondi pensione negoziali che sono rimasti monocomparto vengono considerati insieme ai fondi multicomparto.

(2) I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

(3) Il rendimento aggregato è calcolato come media dei rendimenti delle singole gestioni ponderati per l'ammontare di risorse gestite. I dati riferiti al 2013 non sono ancora disponibili.

(4) Tasso di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva introdotta a partire dal 1° gennaio 2001.

Come si può quindi notare il rendimento del TFR, che per il 2013 è stato pari al 1,7 % (rispetto al 2,9% dello scorso anno), risulta inferiore sia in generale a quello dei comparti di quasi tutti i fondi, siano essi aperti, PIP o in particolare i negoziali, sia soprattutto a quello dei comparti di Telemaco., che come si può vedere dalla comparazione dell'articolo del Corriere Economia (dal titolo emblematico: I Fondi Pensione "stracciano" il TFR) risultano fra i primi (e in ogni caso tra i TOP ten) in tutti i comparti:

Nove mesi in attivo				
Nome del fondo e destinatari		Linee	Rendimento % primi 9 mesi 2013 2012	
Agrifondo <i>Agricoltura florovivaistica</i>	Garantita		0,3%	n.d.
	Bilanciata		2,1%	n.d.
Alifond <i>Industria alimentare</i>	Garantita		0,6%	2,7%
	Bilanciata obbligaz.		2,4%	8,4%
	Bilanciata azionaria		5,1%	14,2%
Arco <i>Legno e laterizi</i>	Garantita		1,8%	3,7%
	Bilanciata obbligaz.		3,7%	9,2%
	Bilanciata		6%	12,6%
Astri <i>Autostrade e infrastrutture</i>	Garantita		1%	2,9%
	Bilanciata obbligaz.		4,4%	11,4%
Byblos <i>Industria carta e aziende grafico editoriali</i>	Garantita		3,5%	8,5%
	Bilanciata obbligaz.		4,1%	12,1%
	Bilanciata		5,3%	13,5%
Cometa <i>Industria metalmeccanica e orafa</i>	Garantita		2,5%	16,8%
	Monetaria		0,8%	3%
	Bilanciata obbligaz.		2,4%	7,8%
	Bilanciata		6%	11,4%
Concreto <i>Industria cemento</i>	Garantita		0,6%	3,8%
	Bilanciata		3,9%	9,8%
Cooperlavoro <i>Cooperative produzione e lavoro</i>	Garantita		1,7%	8,8%
	Bilanciata obbligaz.		3,5%	9,6%
	Bilanciata		3,3%	15,4%
Espero <i>Dipendenti scuola</i>	Garantita		1,3%	6,9%
	Bilanciata obbligaz.		4,1%	7,3%
Eurofer <i>Ferrovie dello Stato</i>	Garantita		1,2%	4,2%
	Bilanciata obbligaz.		2,8%	7,8%
	Bilanciata		6%	9,4%
Foncer <i>Industria piastrelle</i>	Garantita		0,9%	3,5%
	Bilanciata obbligaz.		3,5%	9,7%
	Bilanciata azionaria		7,2%	10,5%
Fonchim <i>Chimica e farmaceutica</i>	Garantita		0,2%	2,6%
	Bilanciata obbligaz.		4%	8,3%
	Bilanciata azionaria		8,3%	10,7%
Fondaereo <i>Piloti e assistenti di volo</i>	Garantita		1%	-
	Obbligazionaria		1,5%	-
	Bilanciata		4,2%	-
	Azionaria		11,6%	-
	Protezione		2,3%	-
Fondapi <i>Aziende Confapi</i>	Equilibrio		5,6%	-
	Crescita		10,6%	-
	Garantita		2,1%	4,5%
	Bilanciata obbligaz.		3,1%	8,5%
Fondenergia <i>Energia e petrolio</i>	Bilanciata		7,3%	7,7%
	Garantita		1,2%	4,3%
	Bilanciata obbligaz.		3,1%	11,5%
Fondo Gomma plastica <i>Gomma materie plastiche</i>	Bilanciata azionaria		5,8%	11,4%
	Garantita		1,3%	4,2%
	Bilanciata obbligaz.		4,2%	10,1%
Fondoposte <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata		7,2%	12,6%
	Garantita		1,4%	3,8%
	Bilanciata		0,8%	6,2%
Fondosanità <i>Medici, infermieri, farmacisti</i>	Garantita		0,5%	-
	Obbligazionaria		1,2%	-
	Bilanciata		5,2%	-
	Azionaria		7,6%	-
Nome del fondo e destinatari		Linee	Rendimento % primi 9 mesi 2013 2012	
Fonte <i>Dipendenti commercio turismo e servizi</i>	Garantita		1,5%	5,7%
	Bilanciata obbligaz.		3,3%	6,9%
	Bilanciata (60% obbl.40%az.)		5,1%	8,7%
	Bilanciata (40% obbl.60%az.)		7,1%	10,6%
Fopadiva <i>Dipendenti pubblici e privati Valle d'Aosta</i>	Garantita		2,3%	5,1%
	Obbligazionaria		2,8%	10,7%
	Bilanciata		5,9%	12,9%
Fopen <i>Dipendenti gruppo Enel</i>	Monetaria		0,6%	3,3%
	Obbligaz. garantita		1,5%	6,2%
	Bilanciata obbligaz.		4,8%	8,4%
	Bilanciata		5,9%	9,1%
Laborfonds <i>Dipendenti pubblici e privati Trentino A.A.</i>	Azionaria		9,1%	12,2%
	Garantita		0,9%	3,7%
	Bilanciata obblig. etica		2,1%	8,3%
	Bilanciata		4,5%	9,5%
Mediafond <i>Gruppo Mediaset</i>	Bilanciata azionaria		6,6%	10,6%
	Obbligazionaria		-	10,2%
	Garantita (100% garantita)		0,6%	2,2%
	Prudente (80% obbl. 20% az.)		2,1%	-
Pegaso <i>Gas, acqua, elettricità</i>	Stabilità (60% obbl. 40% az.)		4,1%	-
	Dinamico (40% obbl. 60% az.)		6,2%	-
	Garantita		1,4%	3,7%
	Bilanciata obbligaz.		5,1%	9,4%
Prevaer <i>Operatori aeroportuali</i>	Bilanciata		7%	8,3%
	Garantita		0,9%	5%
	Obbligazionaria		0,6%	6,9%
Prevedi <i>Edilizia</i>	Bilanciata obbligaz.		3,9%	8,3%
	Bilanciata		6,8%	9,6%
	Garantita		3%	3,6%
Previambiente <i>Igiene ambientale</i>	Bilanciata		1,2%	9,1%
	Garantita		1,5%	5,6%
Previcoper <i>Distribuzione cooperativa</i>	Bilanciata		4,5%	8,3%
	Garantita		2%	10,1%
	Bilanciata obbligaz.		3,8%	10,9%
Previmoda <i>Industria tessile, abbigliamento, calzature, occhiali</i>	Bilanciata		7,7%	11,9%
	Garantita		0,3%	6,7%
	Obbligazionaria		3,1%	6,4%
	Bilanciata obbligaz.		4,6%	10,6%
Priamo <i>Trasporti pubblici</i>	Bilanciata		7,4%	12,8%
	Garantita		0,2%	7,9%
	Obbligazionaria		1,8%	9,5%
Quadri e capi Fiat <i>Quadri e capi gruppo Fiat</i>	Bilanciata obbligaz.		4,2%	10,2%
	Bilanciata azionaria		1,3%	3,2%
	Bilanciata		3,1%	9,9%
Solidarietà Veneto <i>Aziende industriali artigiane, lavoratori atipici, coltivatori diretti Veneto</i>	Bilanciata azionaria		7,1%	10,5%
	Garantita		0,5%	7,4%
	Obbligazionaria		1,7%	6,2%
	Bilanciata obbligaz.		3,5%	6,5%
Telemaco <i>Telecomunicazioni</i>	Bilanciata		7,2%	10,1%
	Garantita		1,9%	6,3%
	Obbligazionaria		1,8%	8,5%
	Bilanciata obbligaz.		3,6%	9,2%
MEDIA FONDI CHIUSI	Bilanciata		6,7%	10%
	Bilanciata azionaria		9,1%	10,9%
	TFR NETTO		3,7%	8,3%
			1,4%	2,9%

Fonte: CorriereEconomia. Fondaereo è nato il primo ottobre 2012 dalla fusione di Fondav e Previvolo. Il primo gennaio scorso Mediafond ha introdotto una nuova struttura finanziaria, definita multi-prodotto, che prevede la scelta fra sette formule con diverso profilo di rischio e rendimento. La rivalutazione del Tfr è al netto dell'aliquota dell'11%

Come già precisato il contributo versato dalle aziende del settore delle TLC (1,2% della retribuzione annua lorda) rappresenta per tutti gli iscritti a Telemaco (e così in generale per gli aderenti dei fondi pensione negoziali) un rendimento aggiuntivo significativo (ampiamente superiore al 10%) rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto degli ulteriori effetti positivi conseguenti al beneficio fiscale per la tassazione agevolata di cui beneficiano i fondi, rispetto a quella applicata sul TFR mantenuto in azienda).

1.4 La Governance del Fondo

Il sistema di gestione e/o controllo del Fondo Telemaco si articola attraverso il regolare funzionamento delle seguenti strutture/enti/attività:

- A. Assemblea dei Delegati**
- B. Consiglio di Amministrazione**
- C. Comitato Finanza**
- D. Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale Responsabile del Fondo**
- E. Funzione Finanza**
- F. Collegio dei Sindaci**
- G. Enti Controllanti esterni**
- H. Controllo interno**
- I. Sicurezza sul lavoro e Privacy**
- J. Organismo di Vigilanza**
- K. Banca Depositaria**
- L. Struttura organizzativa**

Assemblea dei Delegati (GRI/G3 – 4.1, 4.4)

L'Assemblea dei Delegati approva il bilancio, elegge e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, delibera sulle modificazioni dello Statuto.

E' costituita da 60 Delegati, dei quali trenta in rappresentanza dei lavoratori e 30 in rappresentanza delle aziende. I Delegati rimangono in carica per un triennio e possono essere rieletti per non più di due volte consecutive.

I Delegati in rappresentanza dei lavoratori, sono eletti dagli Aderenti sulla base di liste elettorali presentate dalle Parti Istitutive o da organizzazione che, avendo presentato un numero di firme pari almeno al 5% dei Soci aventi

diritto al voto, maturano il diritto a partecipare al processo di elezione come previsto dal Regolamento Elettorale, che per questa sessione sono state indette per il 10 aprile 2014.

Gli attuali Delegati, che decadranno con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2013 (è in corso il processo per l'elezione dei nuovi Delegati sia da parte dei lavoratori sia delle aziende, la cui nomina avverrà in maggio), sono ripartiti territorialmente e per azienda di appartenenza secondo quanto risultante dalla seguente tabella:

Aziende	Lavoratori										Totale	Aziende				Totale
	Roma	Mi	Pa/Cl	Na	Ba/Ta	Ca/Or	To	Ve/Vr	Bo/Ri	Fi		Roma	Mi	Ca	To/lv	
Telecom Italia	4	3	2	1	2		2	2	2	1	19	12			1	13
Telecontact	1			1							2	1				1
Telecom Sparkle					1						1	1				1
Path. Net											0	1				1
Matrix											0	1				1
Vodafone											0			1		1
Tiscali						2					2			1		1
Almaviva Contact			1								1	1				1
Shared Service Center				1							1	1				1
Wind	1			1							2			1		1
Accenture HR Service			1								1					0
Fastweb											0		1			1
Telecare											0		1			1
Comdata Care											0	1				1
H3G											0		1			1
Colt											0		1			1
Visiant Contact											0		1			1
Ericsson											0	1				1
BT Italia		1									1			1		1
	6	4	4	4	3	2	2	2	2	1	30	20	6	1	3	30

Con i Delegati di Assemblea è stato iniziato nel 2012 un processo di maggiore interazione e che prevede la comunicazione periodica dell'andamento del Fondo e delle iniziative avviate, oltre che un dialogo più diretto attraverso il gruppo chiuso su LinkedIn loro dedicato, in cui possono essere poste domande su tematiche di interesse sia generale che specifico per gli aderenti.

Nel corso del 2013 i Delegati operanti nel territorio sono stati invitati alle giornate di formazione conseguenti all'iniziativa "(IN)FORMAZIONE sulla Previdenza Complementare e Telemaco", con altri lavoratori in rappresentanze delle organizzazioni sindacali e delle funzioni HR delle aziende con sedi in tali territori, in modo da ampliare la loro una conoscenza concreta dell'operatività di Telemaco e poter rafforzare la loro figura di punto di riferimento per la previdenza complementare dei loro colleghi di lavoro. (GRI/G3 - 4.4)

Consiglio di Amministrazione (GRI/G3 - 4.1, 4.3, 4.7, LA13)

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto; esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

E' costituito da 12 componenti, eletti pariteticamente dai Delegati dei lavoratori e dai Delegati delle Aziende. I membri del Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla legge (D.M. 79/2007).

Gli Amministratori durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere eletti per non più di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente, i quali sono scelti, a turno secondo il criterio dell'alternanza, fra i rappresentanti dei Lavoratori e fra quelli delle Aziende.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea del 18 maggio 2011 e che, come già indicato, decadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, è così composto:

DESIGNATI DAI LAVORATORI		DESIGNATI DALLE AZIENDE ASSOCIATE	
Renato Rabellino (Vice Presidente)	Slc-Cgil	Claudio Lesca (Presidente)	ASSTEL/Vodafone
Raffaele Bruni	Fistel-Cisl	Gianfranco Cipresso	Telecom Italia
Clotilde Fontana	Fistel-Cisl	Emanuele Insinna	Telecom Italia
Rossella Manfrini	Uilcom-Uil	Marco Rendina	ASSTEL
Flavio Moro	Uilcom-Uil	Claudio Tanilli	WIND
Salvatore Carta	Slc-Cgil	Simone Vaccarino	Fastweb

Nel Consiglio dunque sono presenti 10 uomini e 2 donne, di cui 10 con età compresa tra i 40 e 60 anni e 2 (uomini) con più di 60 anni.

Nel corso del 2013 si segnala che si sono tenuti 9 Consigli (con un tasso di partecipazione medio di oltre l'86%), rispetto agli 11 del 2012.

A. Comitato Finanza (GRI/G3 – 4.1, 4.9, 4.16)

Costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione da 5 membri (Lesca, Bruni, Cipresso, Moro, Vaccarino) con il compito di monitorare, in coordinamento con la Funzione Finanza e l'advisor finanziario, l'andamento della gestione finanziaria del Fondo, incontrare periodicamente i gestori finanziari per approfondire con loro i risultati realizzati in relazione alle strategie adottate, e monitorare il processo di selezione dei nuovi gestori.

Il Comitato Finanza nel corso dell'esercizio si è riunito 10 volte, di cui 3 in concomitanza con i Consigli.

B. Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale Responsabile del Fondo (GRI/G3 – 4.2)

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sovrintende al funzionamento dello stesso. In caso di impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Direttore Generale Responsabile del Fondo, che deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionali previsti dal DM 79/2007, ha il compito di verificare che la gestione sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti nel rispetto della normativa vigente e dello statuto, ed in particolare:

- Attuare l'operatività del Fondo nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- inviare alla COVIP dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;

Al Direttore compete anche l'obbligo di segnalare alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

C. Funzione Finanza (GRI/G3 – 4.1, 4.9)

A fine 2012, in ottemperanza della delibera COVIP del 16/3/2012, il Fondo Telemaco ha deliberato la struttura e le responsabilità della Funzione Finanza. Tale Funzione, ad oggi costituita dal responsabile – il Direttore del Fondo ad interim – e da un collaboratore, deve supportare il CdA nell'impostare e attuare la politica di

investimento in cooperazione con il Comitato Finanza, attraverso il controllo della gestione finanziaria, sviluppando anche particolari presidi al fine di verificare l'operato dell'*advisor finanziario*.

In particolare la Funzione Finanza deve:

- contribuire all'impostazione della politica di investimento;
- svolgere l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e proporre al Consiglio l'affidamento o la revoca dei mandati;
- verificare la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti e producendo una relazione periodica per gli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato;
- controllare l'attuazione delle strategie e monitorare l'operato dei gestori finanziari;
- formulare proposte al Comitato Finanza e al Consiglio riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- collaborare con l'*advisor finanziario* e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento (gestori finanziari, Banca Depositaria ecc.), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- curare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione del Consiglio;

D. Collegio dei Sindaci (GRI/G3-4.1, LA13)

E' composto da 4 membri effettivi e da 2 supplenti eletti dall'Assemblea dei Delegati secondo il criterio di pariteticità. Oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 79/2007, almeno 2 Sindaci devono essere iscritti nel registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ed aver esercitato per almeno tre anni il controllo legale dei conti. Il Presidente viene eletto nell'ambito della rappresentanza che ha espresso il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere riconfermati per non più di due mandati consecutivi.

L'attuale Collegio dei Sindaci, nominato dall'Assemblea del 18 maggio 2011 e in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, è così composto:

DESIGNATI DAI LAVORATORI	DESIGNATI DALLE AZIENDE ASSOCIATE
Marco Giusti – Uilcom-Uil (Presidente)	Massimo Cannistrà – Telecom Italia
Franco Alessi - Uilcom-Uil	Roberto Vitto - WIND

Il Collegio Sindacale ha presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è riunito 7 volte nell'anno per svolgere le verifiche istituzionali, con una presenza dei propri componenti del 96%.

Il sistema dei controlli è strutturato in conformità a quanto previsto dalla normativa ed ha quale principale obiettivo la tutela e la garanzia degli iscritti e dei loro investimenti.

E. Enti Controllanti esterni (GRI/G3 – 3.9, 4.6, 4.7)

- **Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – COVIP** è l'organo pubblico di controllo dei fondi pensione. E' l'autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati alla previdenza complementare.

La funzione che è chiamata a svolgere è essenzialmente quella di garantire ed assicurare la trasparenza e la correttezza nella gestione e nell'amministrazione dei fondi pensione. A tal fine:

- autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti;
- tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione ed i propri aderenti;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore della previdenza complementare.

La COVIP inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare.



La COVIP verifica dunque sia la corretta gestione del Fondo (anche attraverso delle ispezioni) che le convenzioni tra Fondo e gestori. Inoltre, verifica il rispetto delle norme sugli investimenti, la correttezza e la trasparenza dei rapporti tra Fondo e Soci e tra Fondo e Gestori.

I rapporti del Fondo con la COVIP sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri con i funzionari per un confronto sulle tematiche generali della previdenza integrativa e su problematiche specifiche ed iniziative che il Fondo intende sviluppare.

- **La Banca d'Italia, la CONSOB e l'ISVAP** controllano, ognuno per la propria competenza, l'operato dei gestori (banche, SGR, SIM, assicurazioni).
- **La revisione legale** del bilancio è stata conferita dall'assemblea alla società KPMG S.p.A. per il triennio 2011 al 2013. (GRI/G3 – 3.9)

- **L'attività di verifica e controllo delle performance** realizzate dai gestori finanziari è affidata ad un *Advisor finanziario* che fino a dicembre 2013 è stata la società Consulenza Istituzionale S.p.A., a cui dal 1 gennaio 2014 è subentrata la società Prometeia Advisor SIM. (GRI/G3-4.9)

F. Controllo Interno (GRI/G3-4.1, PR7, PR8)

La COVIP ha definito la necessità che i fondi pensione negoziali si dotino di una funzione di controllo interno autonoma rispetto alle strutture operative. Detta funzione, distinta da quella assegnata alla Direzione generale nell'ambito del controllo di gestione, ha il compito di verificare che l'attività del fondo si svolga nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno, nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dall'organo di amministrazione, assumendo a riferimento le procedure o prassi operative attinenti al funzionamento del fondo.

La funzione di Controllo Interno, con cadenza almeno annuale, fornisce agli organi collegiali, per le valutazioni di competenza, un'apposita relazione contenente la descrizione dell'attività esercitata nel corso dell'anno in chiusura e che riporta i risultati delle proprie rilevazioni, analisi e gli eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali.

Il Controllo Interno nel 2013 ha svolto le seguenti principali attività:

- ✓ Verifica sui processi operativi e gestionali:
 - A. Processo di adesione (in particolare l'analisi della metodologia di prelievo spese e l'adeguatezza delle tempistiche complessive di perfezionamento delle richieste di adesione.)
 - B. Processo di contribuzione/valorizzazione (e specificatamente della riconciliazione dei flussi contributivi, della valorizzazione dei contributi, dell'analisi degli incassi non riconciliati e del recupero degli importi non valorizzati entro la prima data quota utile, oltre che della rilevazione di eventuali fenomeni di omissione contributiva da parte delle aziende associate e di anomalie contributive e sulle posizioni previdenziali in capo agli associati.
 - C. Processo di riallocazione della posizione-switch (in riferimento all'adeguatezza del processo di evasione delle richieste di allocazione della posizione e delle tempistiche complessive di evasione delle richieste di switch, oltre che alla conformità del processo rispetto alle previsioni ordinamentali e di legge).
 - D. Processo di gestione delle liquidazioni e dei trasferimenti in uscita (ovvero l'adeguatezza complessiva del processo in riferimento alle tempistiche e al rispetto delle previsioni ordinamentali e di legge, di eventuali gravami di vincoli sulla posizione oltre che dei regimi fiscali applicati come sostituti d'imposta per le liquidazioni di anticipazioni /riscatti/ prestazioni in capitale/ trasferimenti in uscita/... ecc.).
- ✓ Verifica sul processo di gestione delle risorse finanziarie.
- ✓ Verifica di trasparenza
 - Adempimenti informativi verso la COVIP.
 - Gestione e aggiornamento del registro dei reclami
- ✓ Verifica sui presidei di identificazione, gestione e monitoraggio delle fattispecie di conflitto d'interesse.

Dalla relazione annuale non sono emerse anomalie.

L'attività di controllo interno è affidata alla società Ellegi Consulenza.

G. Sicurezza sul lavoro e Privacy (GRI/G3-SO3)

Le attività connesse alla verifica della sicurezza sul lavoro e la corretta applicazione delle regole sono attuate dalla società Protection Trade. Nonostante il D.L. detto "semplificazioni" n. 5 del 9 febbraio 2012 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2012, abbia abolito gli articoli relativi alla tenuta del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) (nello specifico lettera g. dell'art. 34 e comma 1-bis del Codice Privacy e paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'Allegato B al medesimo Codice), permane a carico del titolare comunque

l'obbligo di applicare almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy. Per tale ragione il Fondo ha deciso di continuare a predisporre il DPS per garantire l'evidenziazione dell'applicazione di almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice Privacy. Il personale individuato, svolge periodicamente corsi per aggiornamento.

H. Organismo di Vigilanza (GRI/G3 – 4.1, 4.12, EC4, SO2, SO4, SO6)

L'adozione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, inclusa la redazione di un Codice Etico e di un sistema disciplinare e sanzionatorio è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012. In ottemperanza alla normativa è stata effettuata la formazione specifica sul Modello Organizzativo e sul Codice Etico, disponibili sul sito del Fondo al link <http://www.fondotelemaco.it/il-fondo/5/>, a tutta la struttura operativa del Fondo.

L'Organismo di Vigilanza del Fondo Telemaco, composto dal Presidente l'avvocato Patrizio La Rocca di Protection Trade, e come membri interni dal Presidente del Fondo e dal Presidente del Collegio dei Sindaci, nell'ambito di attività specifiche svolte periodicamente, ha i seguenti compiti definiti dal Regolamento predisposto ed adottato dallo stesso:

- verificare l'efficienza e l'efficacia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dal Fondo (nel seguito anche il "Modello"); in particolare che il Modello predisposto sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei reati previsti dal Decreto e da successive modifiche che ne estendano il campo di applicazione (funzionamento e efficacia del Modello);
- vigilare affinché sia concretamente attuato il Modello predisposto (osservanza del Modello) e rileva eventuali scostamenti comportamentali;
- valutare l'opportunità di adeguare e/o aggiornare il Modello ai mutamenti normativi e alle modifiche della struttura aziendale (aggiornamento del Modello);
- segnalare al Consiglio di Amministrazione, per gli opportuni provvedimenti, le violazioni del Modello che possono comportare l'insorgere di una responsabilità in capo al Fondo.

Nel corso dell'anno 2013 l'Organismo di Vigilanza del Fondo, che si è riunito 5 volte incontrandosi anche con il Collegio dei Sindaci e la funzione di controllo interno per confrontarsi sulle attività di verifica da loro svolte e prendere visione dei report prodotti da tali organi, ha effettuato una serie di attività di controllo, in particolare la verifica del Manuale Operativo relativamente ai flussi e alle tempistiche degli adempimenti periodici di comunicazione alla Covip, e delle seguenti procedure operative: gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Gestione cassa contanti, Gestione dei rifiuti. Ha verificato inoltre il corretto adempimento di tutti gli adempimenti in materia di Privacy, che sono supervisionate dalla società Protection Trade che svolge la funzione di responsabile del trattamento al fine della gestione di tutti gli adempimenti imposti dalla normativa sul trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/03), e l'osservanza del Modello di Organizzazione del Fondo, non riscontrando violazioni, né ricevendo alcuna segnalazione, né cartacea né informatica, di eventi che possano esporre il Fondo a rischi di reato o di violazione del Modello stesso.

La Relazione Annuale indirizzata al Consiglio di Amministrazione non evidenzia pertanto criticità.

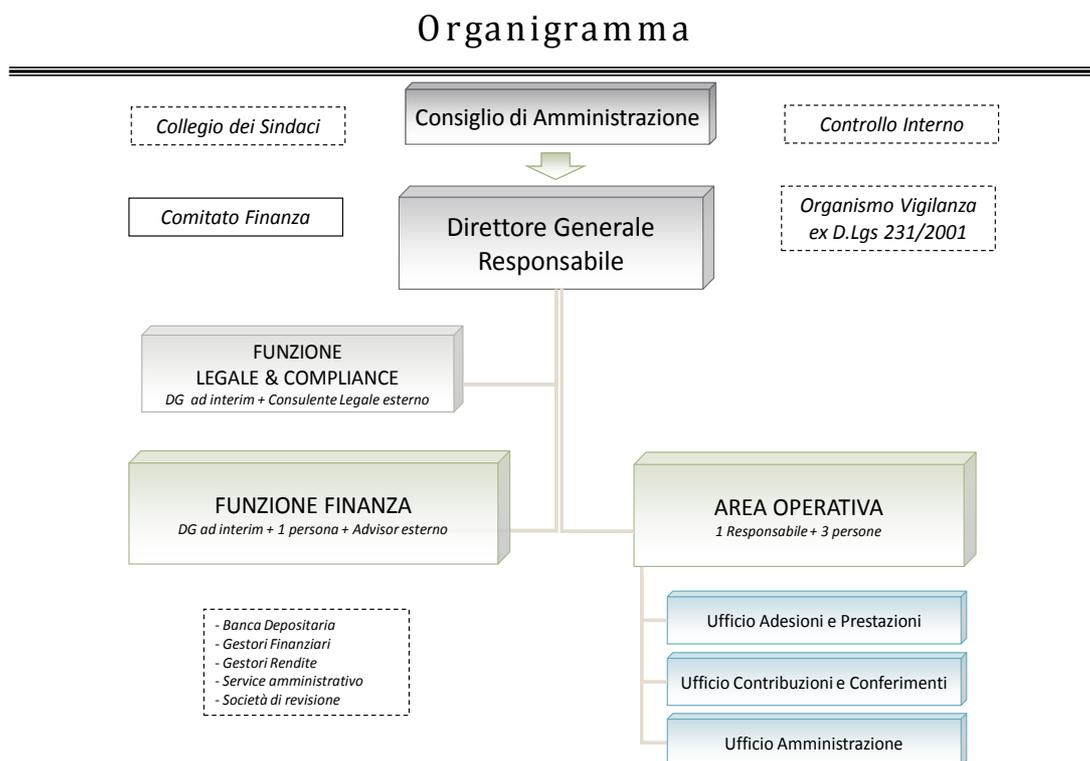
I. Banca Depositaria (GRI/G3 – 4.6, 4.9)

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI) è stato designato da Telemaco per custodire il patrimonio del Fondo, certificare il valore degli investimenti, controllare che gli investimenti dei gestori rispettino i vincoli di legge e le disposizioni contenute nello Statuto e nelle convenzioni di gestione.

J. Struttura del fondo (GRI/G3-2.3)

L'attuale struttura organizzativa del Fondo è stata adottata al fine di rafforzare l'azione di controllo, migliorare il livello di efficacia ed efficienza gestionale, assicurare il rispetto delle disposizioni normative e contrattuali a tutela degli interessi degli associati, presidiare il monitoraggio degli adempimenti informativi verso la COVIP.

In tale ottica nel corso dell'anno, come previsto nel DPI, è stata inserita una figura professionale nella Funzione Finanza con lo scopo di supportare il Responsabile nel coordinamento con il Comitato Finanza e l'*advisor finanziario* e rafforzare l'attività di monitoraggio, controllo e reportistica sui risultati ottenuti dai gestori finanziari.



1.5 Strategie

La strategia che si intende perseguire è volta sia al miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia operativa sia alla crescita del Fondo in termini di numero di iscritti e valore del patrimonio gestito.

Per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo del Fondo, crediamo fortemente che il nostro ruolo all'interno della struttura sociale sia quello di essere parte attiva nel processo di sviluppo e diffusione della previdenza complementare, non a caso definita il "secondo pilastro" della previdenza, con tutte le implicazioni che questo comporta per lo sviluppo della società e la creazione di garanzie per i lavoratori. Per tale ragione sono state predisposte delle brochure (disponibili sia in formato elettronico sul sito che in formato cartaceo, per la distribuzione da parte dei rappresentanti delle Parti Istitutive nell'ambito dei loro incontri) che illustrano i benefici ottenibili dall'adesione in generale alla previdenza complementare ed in particolare al Fondo Telemaco.

Rammento poi che nel 2013 Telemaco ha definito, con l'accordo delle Parti Istitutive, un progetto dal titolo **”(IN)FORMAZIONE sulla Previdenza Complementare e sul Fondo TELEMACO”** a beneficio dei lavoratori già aderenti e non.

Come ho già avuto modo di illustrare, il progetto prevede di organizzare incontri di informazione/formazione sul territorio a cui sono invitati i **Delegati di Assemblea presenti sul territorio, componenti delle rappresentanze sindacali su indicazione delle Organizzazioni Sindacali rappresentate dai Delegati, rappresentanti delle funzioni HR aziendali.**

L'obiettivo è dunque fornire ai partecipanti un supporto per approfondire la conoscenza della Previdenza Complementare e dei relativi vantaggi e benefici, con un focus sul Fondo Telemaco e le sue modalità di gestione operativa, in modo possano diventare “divulgatori” all'interno delle aziende per stimolare soprattutto i colleghi più giovani non ancora iscritti e favorire la loro adesione.

A tale scopo sono state anche predisposte e distribuite ai partecipanti delle memory card contenenti la normativa, il materiale informativo del Fondo e le presentazioni fatte nella sessione, che potranno quindi essere loro di facile supporto in tale missione.

L'evento organizzato a gennaio 2014 all'Unione Industriale di Torino, aperto alla partecipazione anche di tutti i lavoratori ed aziende del Piemonte non appartenenti al settore delle TLC attraverso un'ampia pubblicità sui siti dell'Unione Industriale, Assofondipensione, Mefop, Assogestioni, è stato moderato dalla caporedattrice di Morningstar Italia (editoriale finanziario on line specializzato in Fondi Pensione).

Inoltre l'evento è stato videoregistrato e messo sul sito del Fondo al link <http://www.fondotelemaco.it/news/1250/>, a disposizione di tutti coloro che abbiano interesse ad approfondire la conoscenza della Previdenza Complementare e dell'operatività di Telemaco, anche con specifico riferimento alle domande poste dai partecipanti e le risposte fornite.



Ad oggi si sono già tenute 5 sessioni che hanno coperto territorialmente buona parte dell'Italia ed in particolare a Napoli (per Campania e Molise), Firenze (per Liguria, Toscana e Emilia Romagna), Venezia (per il Triveneto), Torino (per il Piemonte e Valle d'Aosta), Milano (per la Lombardia) con una presenza di circa 200 partecipanti. Nei prossimi mesi verranno organizzate altre sessioni a Roma (per Lazio, Umbria, Abruzzo e Sardegna), Bari (per Puglia e Basilicata), Milano (per Lombardia) e Catania/Palermo (per Sicilia e Calabria).

1.6 La Governance della gestione finanziaria (GRI/G3 – 1.2, 4.9, EC3, EC8)

Il quadro normativo del risparmio previdenziale, in considerazione della finalità sociale perseguita dai fondi, prevede delle regole che per esempio vietano alcune tipologie di investimento (es. non è possibile acquistare contratti derivati per speculare) e alcuni mercati finanziari, come quelli non regolamentati (es. non è possibile per un fondo pensione investire in titoli di paesi emergenti nelle Isole Cayman). Inoltre, sempre in considerazione del ruolo svolto dalla previdenza complementare, per i fondi pensione sono previsti particolari presidi di controllo che si sommano a quelli già richiesti per gli altri strumenti di risparmio finanziario.

In particolare, i fondi pensione negoziali devono delegare per legge alcune funzioni ad organismi specializzati: le risorse sono custodite da una banca depositaria e sono investite nei mercati finanziari da soggetti professionali abilitati (Banche, Compagnie di assicurazione, Sgr, Sim). Tali prescrizioni legislative rappresentano per l'iscritto un'ulteriore garanzia in quanto coloro che amministrano i soldi (il fondo pensione) e coloro che li investono (i soggetti professionali abilitati) non hanno la disponibilità delle risorse, che sono invece detenute da un terzo soggetto (la banca depositaria).

In particolare, i movimenti che sottendono all'attività finanziaria (versamento dei contributi ricevuti dagli aderenti, operazioni di acquisto/vendita dei titoli) vengono tutti eseguiti per il tramite della banca depositaria (nel caso di Telemaco ICBPI - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane) che funge da interfaccia nei rapporti tra il fondo e i gestori finanziari, svolgendo un controllo sugli investimenti proposti dal gestore che devono essere rispettosi della legge e coerenti con quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del fondo pensione (CdA). Il CdA, infatti, definisce le macro-categorie in cui dovranno essere investite le risorse, la tipologia e la quantità di investimento (obbligazioni, azioni...), la collocazione geografica degli investimenti (Italia, Europa, Stati Uniti), la tipologia dell'emittente (stati nazionali, aziende private) e la "bontà minima" dei titoli che è possibile acquistare, attraverso il rating attribuito loro da società specializzate (Standar&Poor's, Moody's).

Tale attività prende il nome di Asset Allocation Strategica. Le decisioni di Assett Allocation devono essere prese nel rispetto della legge e dei relativi limiti agli investimenti e orientate ai criteri generali di sana e prudente gestione, al fine di perseguire gli obiettivi di controllo degli investimenti, riduzione dei rischi e contenimento dei costi. Inoltre, il CdA deve valutare periodicamente se l'Asset Allocation definita è adeguata al profilo di rischio della propria platea di aderenti e alle condizioni dei mercati finanziari.

In linea con le indicazioni della delibera COVIP del 16/3/2012, il Fondo Telemaco lo scorso anno ha condotto, con l'ausilio di consulenti esterni, una valutazione della struttura delle passività (impegni del Fondo) sia del collettivo di tutti gli iscritti, sia dei collettivi corrispondenti agli aderenti ai singoli comparti, per valutare che le diverse offerte di investimento (comparti) fossero adeguate rispetto ai fabbisogni degli aderenti, considerato che l'obiettivo perseguito dal Fondo è quello di cercare di colmare il gap (tasso di sostituzione) tra la pensione pubblica che verrà percepita e l'ultima retribuzione percepita prima del pensionamento.

I risultati di tale analisi, che hanno tenuto conto delle regole di pensionamento introdotte con la "riforma Fornero", hanno evidenziato la coerenza dell'offerta e sono stati esplicitati nel Documento sulla Politica di Investimento (DPI), a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta. L'individuazione del tasso di sostituzione (rapporto fra l'ammontare della rendita percepita, dal regime obbligatorio o da quello complementare, e la media dell'ultima retribuzione percepita) delle figure tipo, ha consentito di poter concludere che l'attuale politica di investimento di Telemaco consente sostanzialmente di raggiungere gli obiettivi previdenziali in funzione delle caratterizzazioni dei singoli aderenti (ipotizzando ovviamente situazioni "virtuose" caratterizzate da regolarità contributiva, assenza sia di periodi di non lavoro o lavoro parziale sia di richieste di anticipazione o riscatto parziale, che se accadessero verrebbero a modificare anche in modo sostanziale la situazione che è stata prospettata nello sviluppo dei casi tipo sopra indicati).

Gli attuali comparti proposti da Telemaco si differenziano in base ai profili di investimento, presentando una diversa Asset Allocation Strategica sia in termini di rischio (presenza via via più elevata di componente azionaria), sia di durata

I comparti di Telemaco (GRI/G3 – 2.2)

	Finalità	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Politica di gestione
Garantito (White)	Il comparto mira a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione	breve periodo (fino a 5 anni)	Basso	Sono utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo obbligazionario (privilegiando la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo, e cioè finora titoli di Stato area Euro). E' previsto l'investimento in titoli corporate nella percentuale massima del 20% della componente obbligazionaria, fermo restando il rating minimo pari all'investment grade e una durata media di 2-3 anni. Non sono previsti investimenti in valute diverse dall'Euro. La componente azionaria è pari al 5%.
Conservativo (Blue)	Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati	breve/medio periodo (fino a 5 anni)	medio-basso	Utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo obbligazionario (privilegiando la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo, e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 3-4 anni. La componente azionaria, pari al 10%, prevede l'investimento in distinti mandati, con pesi uguali
Prudente (Green)	Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata	medio/lungo periodo (oltre 5 anni)	medio	Utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo obbligazionario (privilegiando la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo, e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 4-5 anni. La componente azionaria, pari al 25%, prevede l'investimento in distinti mandati, con pesi diversi
Bilanciato (Yellow)	Il comparto mira alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.	medio/lungo periodo (oltre 10 anni)	medio-alto	Utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed azionario in pari quote. Per le obbligazioni si privilegia la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo (e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 4-5 anni. La componente azionaria prevede l'investimento in distinti mandati, con pesi diversi
Crescita (Orange)	Il comparto, che dal 1 gennaio 2014 è stato incorporato nello Yellow, risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi	medio/lungo periodo (oltre 10 anni)	alto	Utilizzati prevalentemente strumenti finanziari di tipo azionario. Per le obbligazioni si privilegia la solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo (e cioè finora titoli di Stato area Euro). Per la componente Corporate è previsto un rating non inferiore all'investment grade e una durata media (duration) di 4-5 anni. La componente azionaria, pari al 70%, prevede l'investimento in distinti mandati, con pesi diversi

Il 63,6% degli aderenti di Telemaco ha scelto il comparto Green, il 13,0% il Yellow, il 10,5% il White, il 6,9% il Blue e solo il 6,0% l'Orange.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013 il comparto Crescita (Orange) è stato chiuso a conclusione dell'operazione di fusione per incorporazione di tale comparto nel comparto Bilanciato (Yellow) con efficacia dal 1° gennaio 2014.

Le posizioni previdenziali degli iscritti al comparto Crescita sono state trasferite nel comparto Bilanciato sulla base dei valori quota del 31 dicembre 2013.

E' stato consentito agli iscritti al comparto Crescita di trasferire la propria posizione ad un altro comparto, senza costi aggiuntivi e anche se in presenza di un cambio comparto effettuato nei 12 mesi precedenti.

L'operazione ha perseguito i seguenti obiettivi:

- razionalizzazione e semplificazione dell'offerta di investimento di Telemaco, con riduzione da 5 a 4 delle possibilità di scelta in termini di comparto, al fine di favorire una scelta più consapevole da parte degli iscritti;
- maggiore efficienza nella gestione, in quanto le dimensioni particolarmente ridotte del comparto Crescita, sia in termini di iscritti (circa 3.600 a fine 2013, pari al 6% del totale Fondo) che di patrimonio (poco più di 97 milioni di euro, pari al 7,5% del totale Fondo), oltre a denotare lo scarso successo riscontrato presso gli associati, i gestori hanno sempre affermato che le dimensioni ridotte non rendono tale comparto gestibile con efficacia e lo espongono maggiormente a possibili performance insoddisfacenti;
- risparmio in termini di costi per la tenuta della contabilità e per il monitoraggio e controllo della gestione, dal momento che ogni comparto necessita di una serie di attività che prescindono dalle dimensioni.

Il comparto Bilanciato presenta un minor contenuto azionario (50%) rispetto al comparto Crescita (70%) e, quindi, un minor grado di rischio.

Per entrambi i comparti le risorse in gestione sono affidate agli stessi gestori, anche se con pesi percentuali diversi. TELEMACO, infatti ha da scelto, fin dall'avvio nel 2004 dei multi comparti, di diversificare il rischio "gestore" affidando le risorse di tutti i comparti (ad eccezione del comparto Garantito, affidato dal Fondo a seguito di bando pubblico ad Unipol Assicurazioni) ad un pluralità di gestori tutti operanti in ognuno dei comparti (viene cioè ripartito non solo il rischio della tipologia di titolo, dell'area geografica, dello specifico titolo, ma anche quello sul gestore finanziario). La stessa cosa vale per i benchmark utilizzati per la verifica dei risultati di gestione. Le tipologie di strumenti finanziari e le aree geografiche di investimento sono le stesse.

L'analisi delle performance dall'avvio dei due comparti nel luglio 2004 al 31/12/2013 evidenzia che il comparto Bilanciato ha avuto una redditività complessiva in linea con quella del comparto Crescita, a fronte di una minore volatilità dei rendimenti.

In termini di costi i due comparti non presentano differenze, sia nella percentuale indicativa dei costi indirettamente a carico dell'aderente che nei valori dell'ISC (Indicatore sintetico dei costi). Anche la distribuzione per classi di età degli iscritti dei due comparti non presenta differenze significative. Il comparto Bilanciato ha dimensioni doppie rispetto al Crescita, sia in termini di iscritti che di patrimonio.

Tutti i comparti di Telemaco investono in titoli presenti su mercati regolamentati, ovvero caratterizzati dalla presenza di un regolamento sull'organizzazione di mercato, cioè sull'operatività, sui requisiti per la quotazione, sui requisiti per diventare intermediari, sulle regole di negoziazione (Borsa Italiana ad esempio ha un regolamento approvato dall'autorità di controllo, ovvero la CONSOB).

I gestori finanziari di Telemaco nel 2013. Chi sono, dove e come investono

Gestore	Mandato	Asset Class	Patrimonio gestito al 31.12.2013		Comparti				
			€/mni	%	Blue	Green	Yellow	Orange	White
AXA	Obbligazionario Corporate	Obbligazioni Corporate Area Euro	187,0	14,3%	18,00%	15,00%	10,00%	6,00%	
BNP PARIBAS	Bilanciato Globale	Obbligazioni Governative Area Euro	294,3	22,5%	24,00%	20,00%	13,33%	8,00%	
		Azioni Mondo (escluo il Giappone)			1,67%	5,00%	9,17%	13,33%	
EURIZON	Bilanciato Globale	Obbligazioni Governative Area Euro	294,8	22,5%	24,00%	20,00%	13,33%	8,00%	
		Azioni Mondo (escluo il Giappone)			1,67%	5,00%	9,17%	13,33%	
STATE STREET	Bilanciato Globale	Obbligazioni Governative Area Euro	304,6	23,3%	24,00%	20,00%	13,33%	8,00%	
		Azioni Mondo (escluo il Giappone)			1,67%	5,00%	9,17%	13,33%	
AMUNDI <small>(fino al 16/6/2013)</small>	Azionario Globale	Azioni Mondo (escluo il Giappone)	79,8	6,1%	2,50%	5,00%	12,50%	17,50%	
PICTET <small>(dal 17/6/2013)</small>	Azionario Globale	Azioni Mondo (escluo il Giappone)							
KAIROS JULIUS BAER <small>(fino al 30/9/2013)</small>	Azionario Globale	Azioni Mondo (escluo il Giappone)	90,4	6,9%	2,50%	5,00%	10,00%	12,50%	
AZIMUT <small>(dal 1/10/2013)</small>	Azionario Globale	Azioni Mondo (escluo il Giappone)							
UNIPOLSAI	Garantito	Obbligazioni Governative Area Euro	56,9	4,4%					95%
		Azioni Area Euro							3%
		Azioni USA							2%

Una volta definite le linee guida degli investimenti, è il gestore finanziario che ha il compito di scegliere quale titolo acquistare; questa attività viene definita Asset Allocation Tattica.

Oltre che dalla Banca Depositaria, l'attività del gestore viene monitorata anche dal Fondo con il supporto di una società specializzata (*advisor finanziario* esterno).

Il controllo sulla gestione finanziaria è dunque una responsabilità prioritaria del CdA di Telemaco, che per essere più efficiente ed efficace in tale ruolo, ha istituito una Commissione ristretta di Consiglieri che, a supporto della Funzione Finanza e coadiuvata dall'*advisor finanziario*, ha l'obiettivo di un monitoraggio dei risultati finanziari ottenuti, dei rischi assunti dal gestore, attraverso riunioni di approfondimento ed incontri periodici con ciascun gestore per un confronto sull'andamento della gestione e sulle politiche adottate.

Il Comitato Finanza e la Funzione Finanza relazionano di continuo al Consiglio completo.

Per una maggiore trasparenza in merito agli investimenti effettuati, ogni comparto presenta il relativo benchmark, ovvero un parametro di riferimento utile a verificare la bontà delle scelte fatte dal gestore.

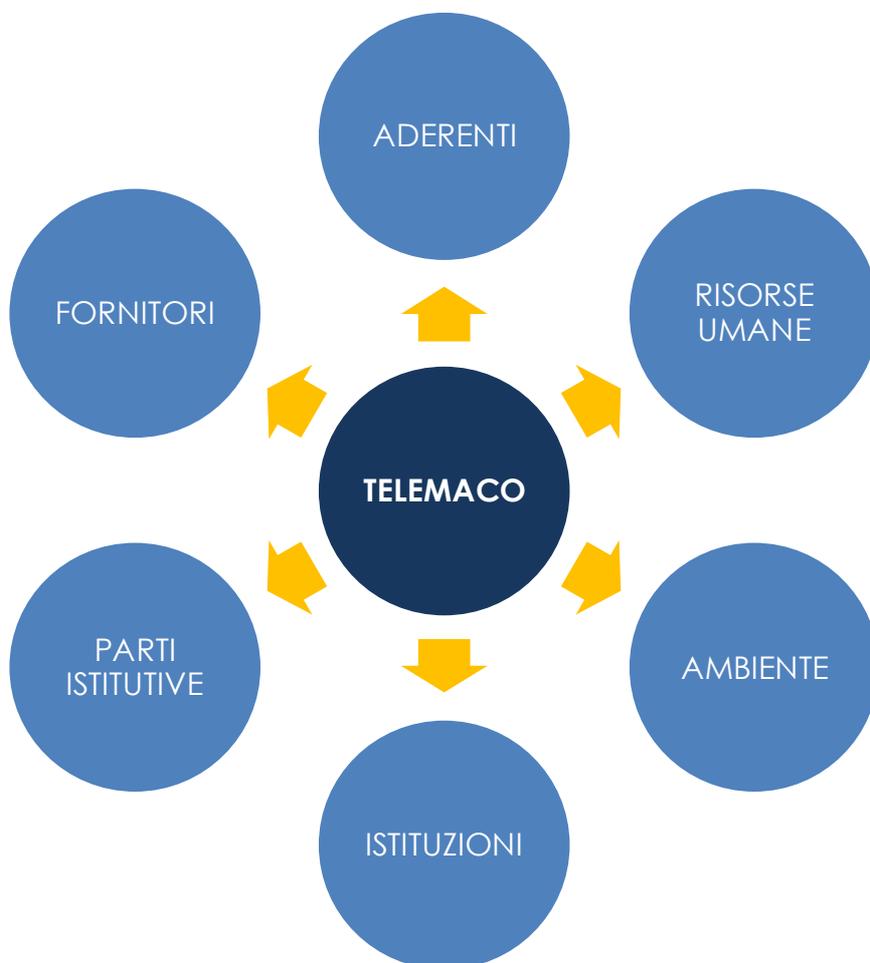
A tutela dell'iscritto, infine, la scelta del gestore finanziario non è libera ma è anch'essa disciplinata dalla legge. In particolare, il fondo pensione quando assegna un mandato per un comparto ha l'obbligo di effettuare un bando di gara pubblico per selezionare il/i gestore/i. Successivamente, alla scadenza dei singoli mandati, il fondo può rinnovare l'incarico al gestore ovvero rieffettuare un nuovo bando.

1.7 La mappa degli stakeholder (GRI/G3 – 4.14, 4.15)

TELEMACO ha identificato i propri principali portatori di interesse identificando gli interessi potenziali degli stessi e al contempo gli atteggiamenti e gli impegni del Fondo nei confronti di ciascuno.

Nel prosieguo del documento, pertanto, si riportano, per ogni area di responsabilità sociale individuata, tali interessi e le azioni che il Fondo ha posto in essere per soddisfarli.

Si riporta di seguito la mappa dei portatori di interesse identificati:



2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Nel paragrafo si riportano i principali indicatori finanziari risultanti dal bilancio di esercizio e il prospetto relativo alla produzione e distribuzione del valore aggiunto.

2.1 La performance finanziaria

L'andamento degli investimenti gestiti dal Fondo può essere considerato un indice di riferimento per valutare la soddisfazione dei suoi associati, pur dovendosi ricordare che i risultati devono essere letti con riferimento al contesto macro-economico dell'andamento dei mercati finanziari, che ne influisce la determinazione.

Di seguito i dati sulle performance del 2013 e degli anni precedenti.

Rendimenti dei comparti di Telemaco al 31.12.2013											
Periodi	Garantito		Blue		Green		Yellow		Orange		TFR
	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	
2013	3,03%	2,60%	3,39%	3,92%	6,29%	7,10%	11,13%	12,61%	15,06%	17,19%	1,71%
2012	6,25%	5,36%	8,52%	8,83%	9,19%	9,67%	9,99%	10,95%	10,89%	11,93%	2,94%
<i>Rendimenti medi annui composti</i>											
2 anni	4,63%	3,93%	5,92%	6,35%	7,73%	8,38%	10,56%	11,78%	12,96%	14,53%	2,32%
5 anni	3,17%	3,22%	4,47%	5,03%	5,59%	6,46%	7,24%	8,73%	8,56%	10,43%	2,54%
9 anni			3,71%	3,85%	4,00%	4,21%	4,32%	4,79%	4,51%	5,41%	2,62%
<i>Rendimenti cumulati</i>											
Da avvio Garantito	22,33%	22,02%									18,16%
Da avvio Multicomparto			45,02%	48,64%	47,40%	53,24%	49,73%	60,38%	50,60%	63,57%	28,16%
Da avvio Telemaco			57,98%		59,04%		59,04%		58,06%		41,35%

NB: rendimenti al netto di oneri di gestione e fiscali.

Avvio Garantito: agosto 2007; avvio Multicomparto: luglio 2004; avvio Telemaco: gennaio 2001.

A dispetto di una situazione economica ancora particolarmente difficile e ad un andamento fortemente volatile delle borse, come si può notare tutti i comparti proposti da Telemaco hanno conseguito risultati positivi, ben superiori al rendimento del TFR, e continuano a far registrare dei rendimenti complessivi positivi dal loro avvio e dall'avvio del Fondo.

I rendimenti dei comparti di Telemaco hanno superato nel 2013 in generale (e certamente per i comparti con la più alta % di aderenti) la media dei rendimenti dei comparti della stessa categoria dei fondi negoziali (FPN) e anche dei fondi aperti (FPA), con l'esclusione del comparto Orange che è stato leggermente meno performante (fonte COVIP).

I rendimenti dei FNP e dei FPA nel 2013 sono stati rispettivamente del +3,1% e +2,0% per i comparti Garantiti, del +5,0% e +3,6% per i comparti obbligazionari misti (equivalenti al Blue e al Green), del +6,6% e +8,3% per i comparti bilanciati (equivalenti allo Yellow) e del +12,8% e +15,9% per i comparti azionari (equivalenti all'Orange). Analoghe considerazioni valgono anche per gli anni precedenti come pure per i PIP (sempre fonte COVIP), i cui rendimenti dei comparti paragonabili con il Blue/Green e lo Yellow sono stati del -0,4%, +6,6%, mentre il solo confronto del comparto Orange evidenzia una performance inferiore a quella dei PIP che è del 19,3%.

Relativamente ai gestori finanziari, si segnala che:

- dal 1/1/2013 sono stati avviati i nuovi mandati Bilanciato Globale affidati a BNP Paribas, Eurizon Capital e State Street, in sostituzione dei mandati Bilanciato Europa e Bilanciato USA (che erano gestiti da Anima e

dalla stessa State Street), a seguito della decisione di adottare - in coerenza con quanto già fatto per i mandati azionari - un'unica asset class azionaria Globale in sostituzione delle asset class azionarie Europa e USA;

- dal 17/6/2013 il gestore Pictet & Cie (Europe) S.A. è subentrato ad Amundi S.A a seguito di specifica scelta fatta dal Consiglio di Amministrazione a fronte delle non brillanti performance fatte registrare dal gestore;
- dal 1/10/2013 il gestore Azimut Capital Management SGR è subentrato a Kairos Julius Baer SIM in quanto il gestore selezionato nel bando del 2012 ha subito un cambiamento di proprietà e il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non fossero più rispettati alcuni elementi che erano stati motivo di scelta del gestore.

2.3 Principali dati economici

Il conto economico riclassificato (GRI/G3 – EC1)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
<i>Valori in €/000</i>	2011	2012	2013
<i>Contributi raccolti da datori di lavoro</i>	22.580.185	22.281.048	19.873.819
<i>Contributi raccolti da lavoratori</i>	24.993.108	25.085.990	22.803.692
<i>Versamenti di TFR</i>	85.904.128	83.296.560	81.261.856
<i>Trasferimenti in entrata</i>	2.828.127	1.873.947	1.069.362
<i>Anticipazioni</i>	- 11.379.806	- 15.146.743	- 18.491.110
<i>Riscatti ed erogazioni in forma di capitale</i>	- 26.207.506	- 22.269.642	- 35.781.132
<i>Trasferimenti in uscita e altre variazioni</i>	- 2.276.384	- 2.780.360	- 3.673.959
<i>Erogazioni in forma capitale</i>	- 4.292.992	- 4.194.822	- 4.574.526
<i>Totale contributi gestione previdenziale</i>	92.148.860	88.145.978	62.488.002
<i>Dividendi ed interessi</i>	26.976.824	30.219.580	30.011.820
<i>Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie</i>	- 21.486.152	76.374.205	67.415.547
<i>Risultato gestione finanziaria indiretta</i>	5.490.672	106.593.785	97.427.367
<i>Contributi a copertura oneri amministrativi</i>	1.366.577	1.437.500	1.489.041
<i>Proventi (Oneri) diversi netti</i>	94.108	47.897	27.098
<i>Totale proventi gestione amministrativa</i>	1.460.685	1.485.397	1.516.139
<u>TOTALE RICAVI</u>	<u>99.100.217</u>	<u>196.225.160</u>	<u>161.431.508</u>
<i>Commissioni banca depositaria</i>	- 196.171	- 225.957	- 255.396
<i>Commissioni di gestione</i>	- 1.352.092	- 1.625.601	- 1.451.970
<i>Totale oneri gestione finanziaria</i>	- 1.548.263	- 1.851.558	- 1.707.366
<i>Oneri per il service amministrativo</i>	- 287.035	- 301.231	- 295.142
<i>Spese generali e amministrative</i>	- 458.401	- 432.890	- 459.551
<i>Spese per spedizioni e postali</i>	- 85.138	- 73.320	- 73.572
<i>Contributo di vigilanza Covip</i>	- 66.913	- 67.401	- 65.976
<i>Emolumenti organi sociali</i>	- 183.099	- 206.648	- 204.727
<i>Spese per il personale</i>	- 366.145	- 386.759	- 399.280
<i>Totale oneri gestione amministrativa</i>	- 1.446.731	- 1.468.249	- 1.498.248
<i>Ammortamenti</i>	- 13.954	- 17.148	- 17.891
<i>Totale Ammortamenti</i>	- 13.954	- 17.148	- 17.891
<u>TOTALE COSTI</u>	<u>- 3.008.948</u>	<u>- 3.336.955</u>	<u>- 3.223.505</u>
<i>Imposta sostitutiva</i>	- 287.998	- 11.371.356	- 10.371.559
<u>TOTALE IMPOSTE</u>	<u>- 287.998</u>	<u>- 11.371.356</u>	<u>- 10.371.559</u>
<i>VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ADNP)</i>	95.803.271	181.516.849	147.836.444

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto (GRI/G3 – EC1)

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO			
<i>Valori in €/000</i>	2011	2012	2013
Ricavi della gestione caratteristica	143.163	240.569	223.926
<i>Contributi per prestazioni</i>	<i>136.306</i>	<i>132.538</i>	<i>125.009</i>
<i>Dividendi ed interessi</i>	<i>26.977</i>	<i>30.220</i>	<i>30.012</i>
<i>Profitti (-perdite) da operazioni finanziarie</i>	<i>-21.486</i>	<i>76.374</i>	<i>67.416</i>
<i>Contributi a copertura oneri amministrativi</i>	<i>1.366</i>	<i>1.438</i>	<i>1.489</i>
Costi della gestione caratteristica	-2.158	-2.426	-2.307
<i>Oneri gestione finanziaria</i>	<i>-1.548</i>	<i>-1.852</i>	<i>-1.708</i>
<i>Spese generali e amministrative</i>	<i>-611</i>	<i>-574</i>	<i>-599</i>
Componenti accessorie	94	48	27
<i>Saldo proventi e oneri diversi</i>	<i>94</i>	<i>48</i>	<i>27</i>
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	141.098	238.192	221.646

Il prospetto del Valore Aggiunto è utile nel misurare la ricchezza prodotta nell'esercizio e, in particolare, nell'evidenziare la sua distribuzione tra gli stakeholder. In un contesto quale quello del Fondo Telemaco, che non ha evidentemente finalità lucrative, il ricorso alla nozione di Valore Aggiunto aiuta a focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione di valore che avviene per mezzo dell'organizzazione.

Con il prospetto di distribuzione, il Valore Aggiunto è ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni del Fondo.

La distribuzione del Valore Aggiunto (GRI/G3 – EC1)

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO <i>valori in €/000</i>	2011	2012	2013
A) Remunerazione associati (Prestazioni agli iscritti)	44.157	44.392	62.521
<i>Riscatti, trasferimenti ed erogazioni in forma di capitale</i>	<i>32.777</i>	<i>29.245</i>	<i>44.030</i>
<i>Anticipazioni</i>	<i>11.380</i>	<i>15.147</i>	<i>18.491</i>
B) Remunerazione delle risorse umane	836	895	899
<i>Service amministrativo</i>	<i>287</i>	<i>301</i>	<i>295</i>
<i>Personale dipendente</i>	<i>366</i>	<i>387</i>	<i>399</i>
<i>Emolumenti organi sociali</i>	<i>183</i>	<i>207</i>	<i>205</i>
C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	288	11.371	10.372
<i>Imposte dirette</i>	<i>288</i>	<i>11.371</i>	<i>10.372</i>
D) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	95.803	181.517	147.836
E) Ammortamenti	14	17	18
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	141.098	238.192	221.646

Tale valore risulta così distribuito:

- la quota prevalente, 147.836 mila euro (circa il 67%), è mantenuta nel Fondo come variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (rispettivamente 181.517 mila euro nel 2012 per un 76% e 95.803 mila euro nel 2011 per un 68%). Tale quota è attribuita agli associati per il raggiungimento dei loro fini;

- 62.521 mila euro sono stati restituiti agli iscritti (circa il 28%), a titolo di riscatti, trasferimenti, erogazioni ed anticipazioni, valore cresciuto rispetto ai 44.392 mila euro del 2011 per circa il 19% e ai 44.157 mila euro del 2011, anno in cui però l'effetto fu di circa il 31% a fronte della minore variazione dell'attivo netto),
- 899 mila euro sono andati alle risorse umane (circa lo 0,4%) sotto forma di erogazioni ai dipendenti (stipendi, buoni pasto ed assistenza sanitaria), ai collaboratori e alle società di servizi e agli organi sociali (valori sostanzialmente analoghi al 2012 e incrementati rispetto agli 836 mila euro del 2011 in cui l'incidenza fu di circa lo 0,7%);
- 10.372 mila euro sono stati versati allo Stato (circa il 4,7%) come imposte dirette (imposta sostitutiva) come valore direttamente commisurato ai profitti derivanti dalla gestione finanziaria (11.371 mila euro nel 2012 per un 4,8% e soli 288 mila euro nel 2011, pari a circa lo 0,2% in quanto in tale anno si rifletteva l'andamento non brillante delle performance dei mercati finanziari).



3. LA RELAZIONE SOCIALE

3.1 Aderenti (GRI/G3 – 4.15, 4.16)

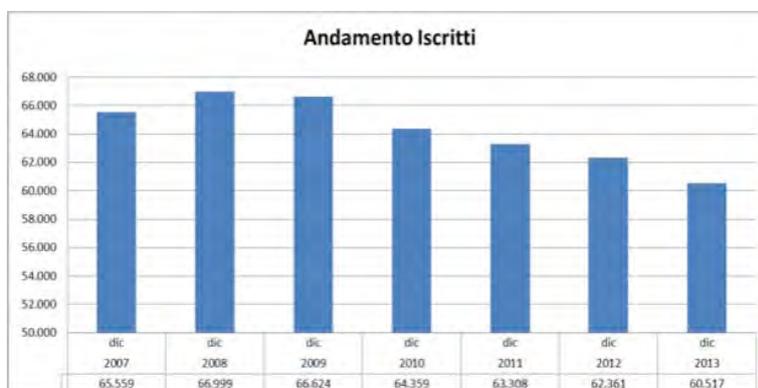
Aziende Associate

Le Aziende associate a Telemaco al 31 dicembre 2013 sono 169 (decrementate rispetto alle 175 del 2012). Il 98% degli iscritti è concentrato in aziende con più di 50 addetti e l'85% in aziende con più di mille addetti (valori invariati rispetto al 2012).

Iscritti (GRI/G3 – 2.7)

La categoria degli **iscritti/associati** rappresenta per il Fondo senz'altro una delle categorie di Stakeholder più importanti. Tale categoria è composta dai lavoratori (operai, impiegati e quadri) dipendenti di aziende e associazioni imprenditoriali alle quali si applica il CCNL delle telecomunicazioni, assunti a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato di cui all'art. 20 del CCNL o con contratto di inserimento di cui all'art. 19 del CCNL. Dal 2012 i lavoratori possono iscriversi al Fondo i soggetti fiscalmente a carico.

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni del Fondo dal 2007 (anno di applicazione della riforma sulla Previdenza Complementare introdotta dal D.Lgs 252/05) fino al 2013.



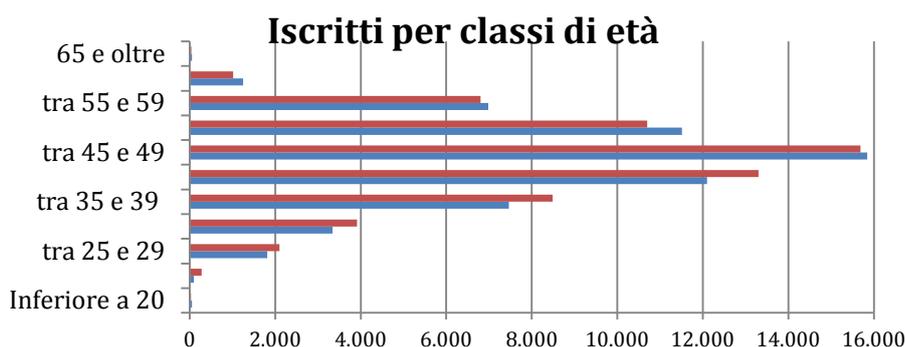
Al 31.12.2013 gli iscritti attivi a Telemaco sono 60.517, con una diminuzione di 1.844 unità (- 29,57%) rispetto alla fine del 2012, quando ammontavano a 62.361, principalmente dovuta alla perdurante crisi economica che ha continuato a far sentire i suoi effetti sul sistema economico e sociale e in conseguenza anche sulle aziende.

Circa la composizione degli associati in base alla data di prima occupazione, il 30% è rappresentato dai lavoratori più giovani con prima occupazione successiva al 28/4/1993 (dato invariato rispetto al 2012).

La componente femminile risulta la stessa di fine 2012, pari al 33%.

Da rilevare anche nel 2013 un invecchiamento della popolazione degli iscritti al Fondo, confermato dall'aumento dell'età media che sale di un ulteriore anno, raggiungendo i 46 anni rispetto ai 45 di fine 2012 e ai 44 di fine 2011. La fascia di aderenti con età oltre i 40 anni aumenta il proprio peso al 79% del totale (76% a fine 2012 e 74% a fine 2011), mentre quella fino a 34 anni lo riduce al 8,8% (10,1% a fine 2012 e 11,5% a fine 2011). Gli iscritti con oltre 55 anni sono pari al 13,7% (12,6% a fine 2012 e 11,3% a fine 2011).

Composizione in base all'età



I principali canali di comunicazione con gli associati sono il Call Center e il sito internet www.fondotelemaco.it.

Call Center (GRI/G3 – 4.17, PR5)

Il Call Center di Telemaco, gestito dal service amministrativo, offre un servizio di assistenza telefonica alle aziende e ai lavoratori aderenti dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00. Il servizio viene inoltre anche assicurato tramite e-mail e fax.

Nel corso del 2013 il Call Center ha ricevuto circa 19.000 chiamate (rispetto alle 14.000 del 2012, alle 15.000 del 2011) che hanno riguardato, in prevalenza, richieste di informazione sulle modalità di riscatto e anticipazione, e richieste di informazione sulle caratteristiche generali del Fondo da parte di nuovi iscritti.

Dallo scorso esercizio il service amministrativo predispone un report mensile di dettaglio del funzionamento operativo del Call Center che consente di monitorare le performance e il raggiungimento dei target assegnati: riduzione sia del tempo medio di attesa sia della percentuale di chiamate perse. Da marzo 2013, soprattutto a causa di un incremento nei volumi di chiamate ricevute, il Service ha avuto alcune difficoltà operative e in alcuni casi (soprattutto in termini di chiamate perse) non è riuscito a mantenere il miglioramento del livello di qualità raggiunto nel 2012.

Delle chiamate ricevute infatti ne sono state gestite il 79% pari a circa 15.100 (rispetto alle 12.100, ma pari all'88%, del 2012 e alle 13.000, pari all'85%, del 2011), mentre il rimanente 21% non ha generato il contatto (l'aderente ha staccato o la chiamata è caduta). La durata media del contatto con l'operatore nel 2013 è stata 2' 31" (nel 2012 era scesa sotto i 3' rispetto ai 3' 30" del 2011) mentre il tempo medio di attesa è stato di 1' 29" (rispetto alla media di poco superiore al 1' del 2012 e ai 2' 45" del 2011).

Per tale ragione a partire dal 2014 è stato concordato con il Service di rafforzare il presidio sul call center aggiungendo sia una risorsa al team esistente, sia introducendo un sistema di CRM che dovrebbe consentire un monitoraggio più accurato e un miglioramento nell'efficienza operativa. Per il 2014 l'obiettivo del Service è pertanto di raggiungere una % delle chiamate perse migliore del livello raggiunto nel 2012.

Sito web

Per quanto riguarda il sito del Fondo, ridisegnato interamente nel suo layout nel corso del 2010 con l'obiettivo di rendere più facile la navigazione e di immediata percezione la ricerca, il suo utilizzo è notevolmente incrementato rispetto al 2012.

Gli accessi sono stati infatti oltre 200.000 con oltre 112.000 visitatori unici, e quindi circa poco meno della metà è ricorrente, cioè entra nel sito più di una volta (e di questi il 25% accede più di 10 volte all'anno), con un incremento di circa il 35% rispetto allo scorso anno (quando le visite furono 150.000 e i visitatori 84.000). La media mensile delle visite è incrementata a oltre 16.000 (dalle poco più di 12.000 del 2012), con un leggero riduzione nella durata (anche se è aumentato il numero di visitatori che naviga oltre i 3 minuti, che ora è pari al 23%) e nel numero di pagine consultate per ogni visita (interessante notare che solo il 40% accede a pagine successive, ma di questi oltre i ¾ prosegue poi nella navigazione, e di questi circa il 30% analizza la gestione finanziaria e i valori dell'andamento/quota).

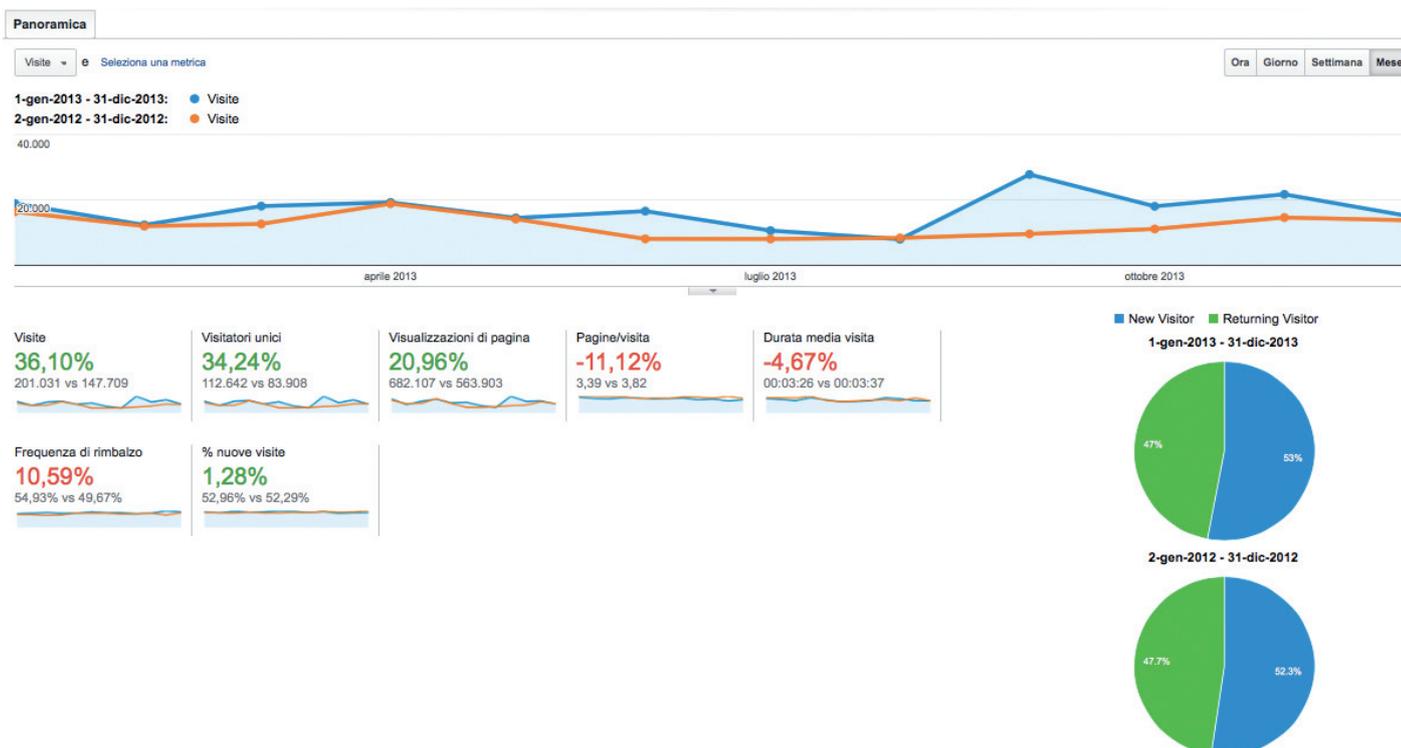
Tra le funzionalità del sito si segnalano:

- Sito Mobile, pensato per facilitare l'accesso e la navigazione alle informazioni del Fondo attraverso l'utilizzo degli smartphone, anche in considerazione della loro sempre maggiore diffusione.
- Tools di benchmark, motori di calcolo "Confronta i costi" e "Calcola i benefici fiscali" che possono consentire agli aderenti e ai potenziali interessati di valutare in maniera molto semplice e diretta gli effetti economici della loro scelta, comparando sia l'impatto sul montante finale della posizione previdenziale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da Telemaco rispetto ai Fondi Pensione

Aperti (FPA) e ai Piani Individuali Pensionistici (PIP), sia il risparmio annuale derivante dalla deducibilità fiscale dei contributi versati.



Statistiche sito web



RECLAMI ED ESPOSTI

(GRI/G3 – 4.4, 4.17, PR5)

Reclami

Dal 1 aprile 2011 è entrata in vigore la nuova procedura di gestione dei reclami.

I reclami relativi a presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento di Telemaco possono essere inviati al Fondo a mezzo posta all'indirizzo Fondo Pensione Telemaco, Via Luigi Bellotti Bon,14 - 00197 ROMA, via fax al numero 06.84510200 oppure per posta elettronica all'indirizzo reclami@fondotelemaco.it.

I reclami devono contenere:

- l'indicazione del soggetto che presenta il reclamo (nome, cognome, denominazione, indirizzo, ID iscritto o codice fiscale).
- l'oggetto del reclamo, con una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela.

Telemaco dà riscontro direttamente al soggetto reclamante nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

Esposti alla COVIP

L'esposto è una comunicazione scritta, indirizzata alla COVIP, con la quale si possono segnalare irregolarità, criticità o anomalie relative alla gestione di un fondo pensione.

E' possibile scrivere alla COVIP, dopo essersi rivolti al fondo, se il fondo pensione non ha fornito una risposta entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo o la risposta fornita non è ritenuta soddisfacente.

E', comunque, possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo: di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

Per ulteriori informazioni, si veda la "Guida alla trasmissione degli esposti alla COVIP" predisposta dalla COVIP e consultabile sul sito web del Fondo e su quello della COVIP (www.covip.it).

Questionario sulla Soddisfazione compilato dai Delegati di Assemblea e dai partecipanti alle sessioni di (IN)FORMAZIONE su Previdenza Complementare e Telemaco. (GRI/G3 – PR5)

Le risposte sono state date dal 50% dei potenziali rispondenti (96 su 187 raggiunti dalla mail, rispetto alle 221 inviate).

Una discreta % di redemption, ma inferiore a quella che poteva essere l'aspettativa, considerato che i Delegati di Assemblea e i partecipanti alle singole sessioni sono stati individuati per essere nel prossimo futuro dei punti di riferimento dei loro colleghi.

Il 75% ha trovato l'**iniziativa Molto Utile** e il restante 25% *Utile*, ritenendo il 34% che la **Conoscenza** sulla Previdenza è *Molto migliorata* e il 64% *Abbastanza*.

I suggerimenti sono di ripetere l'iniziativa anche periodicamente, estendendola a tutti i lavoratori, magari con esempi più semplici e snelli, maggiori esempi di criticità e simulazione di investimento.

Solo un 3% ritiene che la sua Conoscenza sia rimasta *Analoga a prima* e che *Non sia utile* perché i lavoratori vogliono solo risposte a problemi specifici (servirebbe una figura di riferimento presso le aziende) e quindi non suggeriranno di vedere il video di Torino, a differenza di tutti gli altri che dicono lo faranno.

La struttura dell'evento è ritenuta *Adeguate* da tutti, con un 7% che suggerisce di *Ampliarla* fornendo anche una panoramica del sito istituzionale e un maggiore raffronto con il mercato, oltre ad ampliare la sessione delle Q&A.

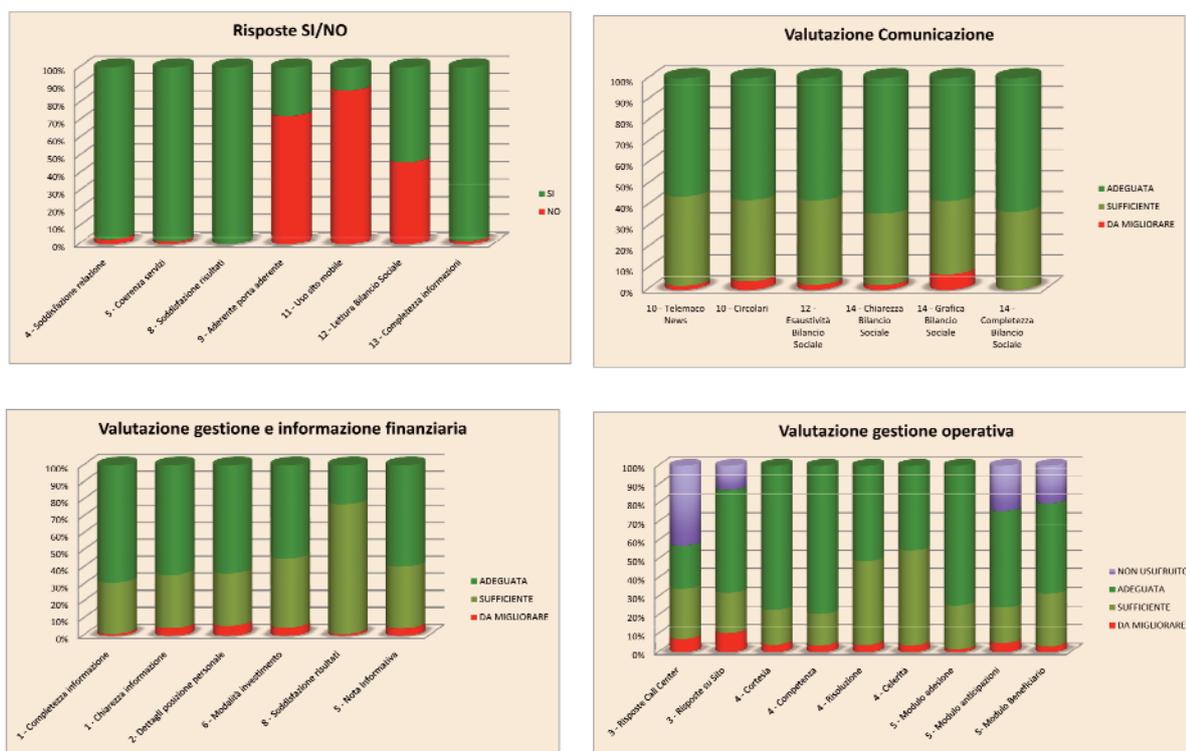
Altri suggerimenti sono di fornire anticipatamente le slides per prepararsi preventivamente, di fornire al termine un vedemecum da portarsi a casa come strumento pratico per coinvolgere i colleghi.

I non iscritti al Fondo sono il 19% mentre per gli **Aderenti** le indicazioni relative al **Comparto** (peraltro solo il 77% ha fornito risposta) rispecchiano di base la situazione generale di Telemaco: infatti il 57% è iscritto al Green, il 30% allo Yellow, il 5% nel Blue e il 4% ciascuno nel Orange e nel Garantito.

In generale le risultanze alle domande poste dal Questionario di soddisfazione sono ampiamente positive (*Molto, Adeguate e Sufficienti*): comunque nella maggior parte dei casi oltre il 50% ha ritenuto di indicare una valutazione al livello superiore previsto.

In pochissimi casi specifici sono emerse minime % di opportunità di *Miglioramento*.

Di seguito i grafici delle domande raggruppate secondo l'area di analisi:



Analizziamo ora i dettagli per singola domanda: le indicazioni sono riportate come % rispetto ai rispondenti (del Questionario in generale o della specifica domanda)

1) Le informazioni generali sull'**Andamento Finanziario** sono ritenute *Adeguate* per *Completezza e Chiarezza* dalla maggioranza (circa 69%) e *Sufficienti* dagli altri. Solo un 4% (3 risposte) evidenziano un *Miglioramento*, suggerendo di dare un confronto più immediato con gli altri tipi di Fondi.

2) Stesso risultato per la **Posizione Individuale**, ove un 6% indica la necessità di un *Miglioramento*.

I *Suggerimenti* (8%) sono di quantificare i valori disponibili per anticipi e riscatti, dare più informazioni periodiche e una visibilità dei dati storici oltre i 24 mesi e in particolare rendere disponibile il rendimento complessivo dall'iscrizione.

3) Per quanto riguarda le **Informazioni Richieste al Fondo** (le risposte sono il 73%), la maggioranza considera il *Call Center Adeguato* (23%) o *Sufficiente* (27%), mentre un 7% lo ritiene *Da migliorare* e il 43% non l'ha *Mai utilizzato*.

Per il *Sito* il 55% lo valuta *Adeguato*, il 22% *Sufficiente*, mentre un 13% non l'ha *Mai utilizzato* e il 10% vorrebbe un *Miglioramento*, che si esplicitano in 6% di suggerimenti su una maggiore uniformità nelle risposte e nel ricevere più celermente il dettaglio annuale dei versamenti e dei familiari a carico.

4) La *Soddisfazione* per la **Relazione con le persone** (solo il 74% ha risposto) è al 97%: la *Cortesia e la Competenza* è *Adeguata* per oltre il 77% e *Sufficiente* per oltre il 17%, mentre il 4% ritiene ci siano aspetti *Da migliorare*.

La *Risoluzione al problema e la Celerità* sono più equilibrate essendo *Adeguata* per circa il 50%, *Sufficiente* per più del 45% e *Da migliorare* per il 4%. I suggerimenti da un 3% indicano la mancanza di contatti con le persone.

5) Il totale dei coloro che si esprimono (78% dei rispondenti), salvo 1 caso, ritiene **Coerente l'operatività rispetto alle indicazioni comunicate** e tutti (esclusi coloro che non ne hanno usufruito) definiscono i *Moduli* come *Adeguati* (oltre il 50%) o *Sufficienti* per i restanti, salvo un 5% che li ritiene *Da migliorare*.

Analoga valutazione per la *Nota Informativa*.

I suggerimenti forniti da un 5% riguardano il dare i valori non solo del lordo ma anche del netto e maggiori dettagli sui familiari a carico. Stranamente un 5% indica di non aver usufruito della Nota Informativa.

6) Il 95% risponde sulla **Chiarezza sulle modalità di investimento**, ritenendola per il 55% *Adeguata* e il restante 40% *Sufficiente*, mentre un 5% la ritiene *Da migliorare* attraverso la comparazione dei rendimenti con gli altri Fondi.

7) Il 52% dei rispondenti (pari per la domanda al 70%) ritiene si potrebbero attuare **Altre forme di investimenti** in *Titoli etici*, il 37% a *Sostegno delle aziende italiane*, il 9% in *Investimenti immobiliari* e il 4% in *Altre forme*. Circa la *Modalità* solo un 19% dà un'indicazione (di questi il 30% vorrebbe nuovi comparti dedicati e il 70% ritiene dovrebbero invece essere all'interno degli attuali comparti).

8) Relativamente ai **Risultati raggiunti** il totale di chi fornisce un'indicazione (88% dei rispondenti) esprime, salvo 1 caso, la propria *Soddisfazione*, in particolare un 23% è *Molto soddisfatto*. Solo il 47% risponde sulla *Reiscrizione* (e comunque tutti i rispondenti lo farebbero) e il 30% segnala di aver *Suggerito l'iscrizione* a colleghi.

9) A questo proposito **l'iniziativa "Aderente presenta un nuovo Aderente"** non era conosciuta dal 72% in quanto dicono di andare saltuariamente sul sito e quindi di non aver avuto evidenza, e in ogni caso di non aver ricevuto comunicazione.

I suggerimenti vengono da un 52% e indicano generalmente la necessità di una comunicazione mirata e che lo stimolo verso i colleghi si attua senza necessità di incentivi, anche se alcuni segnalano che il premio dovrebbe essere maggiore.

10) Solo un 27% non era a conoscenza del **lancio delle News e Circolari**, che sono ritenute *Adeguate* (circa il 52%) o *Sufficienti* (circa il 40%), mentre un 7% pur essendone a conoscenza non ne ha *Mai usufruito*.

Un 4% indica dei *Miglioramenti* e i suggerimenti (un 7%) segnalano l'opportunità di insistere sugli aspetti finanziari.

11) Solo un 13% ha utilizzato il **Sito Mobile**, anche se il 65% di chi lo giudica (il 21% dei rispondenti) lo ritiene comunque *Funzionale*, mentre il restante 35% indica che ha poca abitudine all'uso degli smartphone e preferisce l'accesso al sito tramite il PC.

12) In riferimento al **Bilancio Sociale**, dichiarano di averlo letto il 54%, ritenendolo il 58% di questi *Adeguato* e il 40% *Sufficiente* e un 2% *Da migliorare* (da chiarire meglio la sua finalità concreta).

I suggerimenti forniti da un 5% riguardano la forma di comunicazione che dovrebbe essere fatta anche tramite istituzioni e aziende.

13) Tutti coloro che lo hanno letto ritengono non manchino **Informazioni rilevanti**, anche se un 2% suggerisce di chiarire meglio le finalità e dare informazioni sulle aziende di cui Telemaco acquista i titoli.

14) Sia la *Chiarezza espositiva* che la *Veste grafica* e la *Completezza delle informazioni* è ritenuta *Adeguata* da oltre il 60% e *Sufficiente* dai restanti, anche se un 7% indica che potrebbe essere *Migliorata* la veste grafica.

15) Non vi sono **Incongruenze** per l'85% mentre il restante 15% considera che ve ne siano *Poche*.

3.2 Parti istitutive (GRI/G3 – 4.15, 4.16)

Sono costituite da Associazioni di categoria rappresentanti delle aziende:

- Assotelecomunicazioni - ASSTEL (Presidente Cesare Avenia)

e dalle Associazioni di categoria rappresentanti dei lavoratori:

- Slc - Cgil (Segretario Generale Emilio Miceli)
- Fistel - Cisl (Segretario Generale Vito Antonio Vitale)
- Uilcom - Uil (Segretario Generale Bruno Di Cola).

Con le Parti Istitutive si è instaurato un ricorrente confronto sulle tematiche specifiche della previdenza e mantenuta una costante e periodica comunicazione sull'andamento della gestione del Fondo e le Organizzazioni Sindacali dedicano uno spazio al Fondo nelle loro pubblicazioni periodiche rivolte ai loro iscritti.



FISTel - Cisl
Federazione Informazione
Spettacolo e Telecomunicazioni

3.2 Risorse umane (GRI/G3 – 4.15, 4.16, EC3, LA1, LA3, LA13)

Le risorse umane del Fondo sono rappresentate dai dipendenti del Fondo, dai consulenti o dipendenti di società esterne che svolgono attività continuativa per il Fondo (ad esempio i dipendenti del service amministrativo, Servizi Previdenziali, per il forte legame con il fondo) e gli altri.

Gli impiegati sono dipendenti assunti in base al CCNL delle Telecomunicazione, con contratto a tempo indeterminato; il Direttore Generale è assunto a tempo indeterminato secondo le previsioni del CCNL Dirigenti d'Industria. I benefits per tutti sono quelli previsti dai rispettivi CCNL ed in particolare si segnala l'iscrizione alla previdenza complementare e la copertura sanitaria integrativa.

Composizione Forza Lavoro (al 31/12) (GRI/G3 - LA7)	Unità di misura	2011	2012	2013
Lavoratori per genere				
Lavoratori dipendenti (uomini)	n.	1	1	2
Lavoratori dipendenti (donne)	n.	4	4	4
Totale	n.	5	5	6
Lavoratori per fascia di età				
Dirigenti (uomini)	n.	1	1	1
Dirigenti (donne)	n.	-	-	-
Impiegati (uomini)	n.	-	-	1
Impiegati (donne)	n.	4	4	4
Totale	n.	5	5	6
Lavoratori per fascia di età				
Età tra i 30 e i 40 anni (uomini)	n.	-	-	1
Età tra i 30 e i 40 anni (donne)	n.	2	2	2
Età tra i 41 e i 50 anni (uomini)	n.	-	-	-
Età tra i 41 e i 50 anni (donne)	n.	1	1	1
Età tra i 51 e i 60 anni (uomini)	n.	1	1	1
Età tra i 51 e i 60 anni (donne)	n.	1	1	1
Totale	n.	5	5	6

Tutti i dipendenti sono residenti in provincia di Roma e operano presso la sede del Fondo

La formazione è necessaria per lo sviluppo professionale e personale dei collaboratori ed è a fondamento della possibilità di raggiungere gli obiettivi aziendali.

Uno degli obiettivi prioritari è quello di fornire la necessaria formazione tecnica e comportamentale a coloro che si trovano ad assumere un ruolo a diretto contatto con gli iscritti con particolare impatto sul livello di servizio offerto, nonché di accrescere le competenze di coloro che già possiedono esperienza.

Nell'anno 2013 sono stati effettuati interventi formativi mirati alla sicurezza e a tematiche attinenti la previdenza complementare, in particolare sugli aspetti legati alla gestione finanziaria, anche attraverso la partecipazione a convegni e corsi esterni organizzati dal mondo universitario, Assofondipensione e Mefop.

Obiettivo dei prossimi anni continuerà ad essere quello di formare tutto il personale su tematiche specifiche per un costante miglioramento del livello di competenza in relazione alle attività del Fondo.

Salute e sicurezza

I dipendenti sono sottoposti ai regolari controlli sanitari previsti dalla norma.

Nel 2013, come anche nel triennio (2011-2013), non si è verificata alcuna assenza del personale dipendente per infortunio sul posto di lavoro. (GRI/G3 – LA7)

3.3 Fornitori (GRI/G3 – 4.15, EC6)

Gestori Finanziari (Soggetti cui è affidata la gestione finanziaria del patrimonio)

Sono le società (SGR, assicurazioni, SIM), sia italiane che estere, alle quali è affidata la gestione delle risorse finanziarie del Fondo mediante la stipula di apposite convenzioni, aggiudicate tramite bandi pubblici, che stabiliscono le linee di indirizzo della gestione in termini di benchmark, limiti quantitativi e parametri di misurazione e controllo della performance e del rischio. Il processo e i criteri di valutazione e selezione dei gestori sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati formalmente a COVIP.

GESTORI FINANZIARI	TIPOLOGIA	IMPORTO GESTITO (€mln)		
		al 31/12/2011	al 31/12/2012	al 31/12/2013
AXA	Obbligazioni Corporate Area Euro	143	177	187
GROUPAMA (fino al 31/3/12)	Azioni Europa	54	-	-
PIONEER (fino al 31/3/12)	Azioni USA	55	-	-
AMUNDI (dal 1/4/12 al 16/6/13)	Azioni mondo (escluso Giappone)	-	64	-
PICTET (dal 17/6/13)	Azioni mondo (escluso Giappone)	-	-	80
JULIUS BAER (dal 1/4/12 al 30/9/13)	Azioni mondo (escluso Giappone)	-	71	-
AZIMUT (dal 1/10/13)	Azioni mondo (escluso Giappone)	-	-	90
ANIMA (fino al 31/12/2012)	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni Europa	338	396	-
BNP PARIBAS (dal 1/1/2013)	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni mondo (escluso Giappone)	-	-	294
EURIZON (dal 1/1/2013)	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni mondo (escluso Giappone)	-	-	295
STATE STREET	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni mondo (escluso Giappone)	340	404	305
UNIPOLSAI	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni Europa/Azioni USA	38	49	57

Altri

Tra gli altri fornitori si segnala la Banca Depositaria e il Service Amministrativo. I restanti fornitori supportano il fondo nella gestione operativa e amministrativa.

L'assegnazione di incarichi prevede la richiesta di offerte a diversi fornitori, la loro valutazione da parte del Consiglio sulla base della convenienza economica e della qualità del servizio offerto.

3.4 Istituzioni (GRI/G3 – 4.15)

Istituzioni Pubbliche (Organismi di Controllo)

Sono i soggetti istituzionali fondamentali nel rapporto tra il Fondo, i gestori finanziari e le persone beneficiarie (Ministero del Tesoro, Banca d'Italia, Consob, Isvap, Covip).

Collettività

In generale con collettività si rappresenta la società nelle sue diverse espressioni interessate, soprattutto in maniera indiretta ma comunque rilevante, dalle attività del Fondo. Tra le diverse parti evidenziamo l'insieme dei lavoratori, intesa come ricettore dei risultati della gestione previdenziale nel lungo periodo.

La divulgazione della cultura della previdenza è infatti fondamentale per dare il supporto ai lavoratori nel comprendere come cercare di garantirsi un futuro più sereno.

Per tale ragione, con il patrocinio dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata istituita l'organizzazione di un evento chiamato "La Giornata Nazionale della Previdenza", giunta alla III edizione, in cui si confrontano i rappresentanti del governo, della COVIP, gli esperti della materia e gli operatori del settore.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali



Ministero dello Sviluppo Economico

Telemaco ha presenziato alla prima edizione del 2011 e a quelle successive, che hanno visto arricchirsi sempre più di iniziative e ampliare la partecipazione ora aperta anche agli studenti e lavoratori, per favorire i quali è stata dedicata la giornata di sabato. Il Fondo sarà presente anche nel 2014, promuovendo l'evento sul proprio sito per cercare di stimolare l'interesse e la partecipazione dei propri aderenti, auspicabilmente almeno nella giornata del sabato, e soprattutto dei lavoratori che ancora non hanno fatto la scelta.



3.5 Ambiente (GRI/G3 – 4.12, 4.15)

L'attività del Fondo non presenta impatti ambientali significativi, in quanto attività di ufficio.

Il Fondo si è posto degli interrogativi su quelli che sono gli impatti indiretti che possono derivare dall'attività d'investimento in società impegnate nella responsabilità sociale (RSI) e quali potrebbero essere politiche specifiche da adottate. Pur non avendo assegnato ai propri gestori finanziari finora un obiettivo specifico di investire in società attente agli aspetti sociali e ambientali, la situazione al 31 dicembre 2013 vede una percentuale superiore al 35 % (31% e 30% rispettivamente a fine 2012 e 2011) del totale del patrimonio azionario, investito in società inserite nel Dow Jones Sustainability Index (indice etico che valuta le performance di sostenibilità delle imprese).



Relativamente ai rifiuti speciali, quali toner, cartucce per stampanti ecc, per i quali esistono procedure richieste dalla legge, il Fondo provvede allo smaltimento degli stessi per il tramite di ditte specializzate. Per gli altri rifiuti il Fondo ha adottato raccoglitori differenziati nei vari locali della sede

In linea con le indicazioni di Legambiente è stato condiviso con i dipendenti del Fondo un decalogo dei comportamenti che possono favorire un uso intelligente dell'energia elettrica.



4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Considerato che l'attuale Consiglio decade a fine aprile 2014, si ritiene opportuno definire un unico obiettivo, lasciando al Consiglio di prossima elezione la responsabilità, una volta definite le proprie linee strategiche, della definizione degli obiettivi di miglioramento per la seconda parte del 2014 e per i prossimi anni, che risulteranno essere comunque sempre in linea con la Mission e i Valori di riferimento.

OBIETTIVI 2014	
Obiettivi di miglioramento	Azione pianificata
Promozione dell'adesione al Fondo	<ul style="list-style-type: none">- Continuare a sviluppare gli incontri di "(IN)FORMAZIONE sulla Previdenza Complementare e sul Fondo Telemaco" a beneficio dei delegati, delle RSA/RSU e del personale aziendale della Direzione del Personale avviati a fine 2013, su tutto il territorio nazionale e coinvolgendo i vari gestori finanziari.- Valutare con le Parti Istitutive la possibilità di organizzare delle attività promozionali a beneficio del Fondo, in particolare promuovere l'informativa e la conoscenza di Telemaco attraverso l'invio ai lavoratori di mail ad hoc contenenti comunicazioni di volta in volta concordate con il Fondo direttamente da parte delle aziende, o inserendo tali comunicazioni nei cedolini paga, e valutare la possibilità di organizzare specifici incontri con i lavoratori presso le aziende.

APPENDICE

CONTENT INDEX

G3 Content Index					
INFORMATIVA STANDARD PARTE 1: Informativa sul profilo					
1. Strategia e analisi					
Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
1,1	Dichiarazione del Presidente e dell'AD in merito all'importanza della Sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Totale	2-5		
1,2	Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità	Totale	24		
2. Profilo organizzativo					
2,1	Nome dell'organizzazione.	Totale	Fondo Telemaco		
2,2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Totale	10, 25		
2,3	Struttura operativa dell'organizzazione, incluso principali divisioni, imprese operative, controllate e joint ventures	Totale	22		
2,4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Totale	Via Luigi Bellotti Bon, 14 – 00197 – Roma (RM)		
2,5	Numero di paesi nei quali opera l'organizzazione	Totale	Il Fondo opera in Italia		
2,6	Assetto proprietario e forma legale.	Totale	10		
2,7	Mercati serviti (distribuzione geografica, settori serviti, tipologia di clienti / beneficiari)	Totale	33		
2,8	Dimensioni dell'organizzazione	Totale	7		
2,9	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Totale	8		
2,10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Totale	Non ci sono stati riconoscimenti/premi nel 2013		
3. Parametri del Bilancio					
3,1	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	8		
3,2	Periodicità di rendicontazione	Totale	8		
3,3	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Report di Sostenibilità e i suoi contenuti	Totale	50		
3,4	Processo per la definizione dei contenuti del Report	Totale	8		
3,5	Perimetro del Report	Totale	8		
3,6	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Totale	8		
3,7	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing ecc.	Totale	Non ci sono joint venture		
3,8	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	8		
3,9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	Totale	I dati economici sono estratti dal Bilancio d'esercizio, elaborato in conformità al Codice Civile, ai principi contabili e alle disposizioni COVIP, e certificato. 8, 19		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
3,10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	Totale	Non ci sono modifiche di informazioni 8		
3,11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro metodi di misura, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Totale	Non si registrano cambiamenti di perimetro, metodi di misurazione 8		
3,12	Tabella GRI	Totale	Content Index		
3,13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	Totale	Assegnazione incarico di revisione a società esterna da quando un nuovo livello di compliance del report è consolidato 8		
4. Governance, Impegni e Coinvolgimento					
4,1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	Totale	15, 16, 17, 18, 20		
4,2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. (In tal caso, indicare le funzioni nel management e le ragioni di questo assetto)	Totale	17		
4,3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Totale	non ci sono amministratori indipendenti 16		
4,4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Totale	15, 34, 36		
4,5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive e la performance dell'organizzazione	Totale	Non ci sono legami con gli emolumenti degli organi sociali, che sono a livelli minimi in quanto espressione delle parti istitutive. Retribuzione variabile del DG, legata ad obiettivi di interesse specifici del Fondo assegnati e valutati dal CdA		
4,6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	Totale	Nella selezione dei gestori finanziari i membri degli organi sociali devono confermare che non sussistono conflitti di interesse. I gestori comunicano eventuali operazioni in conflitto di interesse, che sono segnalate a COVIP 19, 21		
4,7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientale	Totale	I membri degli organi sociali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa ed in particolare il DM 79/07. Il rispetto dei requisiti deve essere acquisito in sede di nomina e comunicato a COVIP 16, 19		
4,8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali, sviluppati internamente e stato avanzamento loro implementazione	Totale	8, 10, 11		
4,9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	Totale	Incontri periodici con i gestori finanziari (Comitato Finanza e Funzione Finanza), report settimanali, mensili e trimestrali predisposti da Funzione Finanza e Advisor, segnalazione sui superamenti dei limiti di legge e delle convenzioni da parte della Banca Depositaria 17, 20, 21, 24		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
4,10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali e sociale	Totale	Non ci sono legami delle performance con gli emolumenti degli organi sociali, che sono a livelli minimi in quanto espressione delle Parti Istitutive		
4,11	Spiegazione dell'eventualità modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Totale	Gli stessi applicati nel bilancio d'esercizio		
4,12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientale	Totale	Predisposto il Modello Organizzativo ex L.231/01, il Codice Etico e costituito l'Organismo di Vigilanza - OdV 21, 43		
4,13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	Totale	Il Fondo Telemaco è iscritto all'Associazione di Categoria Assofondipensione		
4,14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Totale	28		
4,15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Totale	28, 33, 38, 40, 41		
4,16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Totale	17, 33, 38, 40		
4,17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	Totale	Gestione Reclami aderenti e migliorato livelli servizi del Call Center 34, 36		
INFORMATIVA STANDARD PARTE II: Indicatori di Performance					
Economica					
Performance economica					
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla PA	Totale	30, 31		
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	Totale	10, 24, 40		
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Totale	Non sono stati ricevuti contributi. Relazione annuale dell'OdV 21		
EC6	Politiche, pratiche e percentuali di spesa concentrata su fornitori locali, in relazione alle sedi operative più significative	Totale	41		
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, attività pro-bono, donazioni di prodotti/servizi	Totale	In linea con la normativa, lo Statuto non prevede la possibilità di investire in infrastrutture e Fondi Immobiliari o Private Equity 24		
Ambientale					
Materiali					
EN1	Materie utilizzate per peso o volume	Totale	7		
Energia					
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Totale	7		
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	Totale	Per i servizi strutturali è usata l'acqua dell'acquedotto. Per bere l'acqua è filtrata e decalcificata ed erogata tramite dispenser refrigerante.		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
Sociale: Condizione di lavoro					
Impiego					
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Totale	340		
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	Totale	nel corso del triennio non ci sono state assunzioni o cessazioni.		
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi	Totale	Non ci sono differenze 40		
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Totale	100%		
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi)	Totale	Quello previsto dal CCNL del settore delle Telecomunicazioni		
Sociale: Salute e Sicurezza sul lavoro					
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Totale	Il tasso di assenteismo è minimo 40		
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	Totale	Corsi di formazione sulla Sicurezza sul lavoro e Antincendio		
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categorie di lavoratori	Totale	7		
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria, in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette ed altri indicatori di diversità	Totale	16, 40		
Sociale: Diritti umani					
Pratiche di Investimento e Approvvigionamento					
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening)	Totale	Telemaco, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione italiana e dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato		
Sociale: Società					
Conformità (Compliance)					
SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	Totale	Tutte le aree operative del fondo sono state monitorate adottando la L.231/01 21		
SO3	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	Totale	Tutti i dipendenti hanno ricevuto la formazione specifica 20		
SO4	Azioni intraprese in risposta ad azioni di corruzione	Totale	Non vi sono stati episodi di corruzione. Relazione annuale OdV 21		
SO6	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	Totale	Non ci sono Finanziamenti. Relazione annuale dell'OdV 21		
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Totale	non si registrano sanzioni		

Rif.	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/ Pagina	Parti non riportate	Motivo omissione
Sociale: Responsabilità di prodotto					
Conformità (Compliance)					
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	Totale	E' stato inviato ai Delegati di Assemblea e ai partecipanti alle giornate di (IN)FORMAZIONE un Questionario di soddisfazione. Esistenza del Registro reclami , del Call Center e della mail Infondo 6, 7, 34, 36		
PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing, incluse le pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Totale	Le modalità di raccolta delle adesioni sono regolamentate dalla COVIP. Il Fondo e le Parti Istitutive rispettano rigidamente tali disposizioni		
PR7	Numero totale (suddiviso per categoria) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing, incluse le pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Totale	Non risultano casi di non conformità. Relazione annuale Controllo Interno 20		
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita di dati dei consumatori	Totale	Non risultano reclami riferiti a tali tematiche. Relazione Annuale Controllo Interno 20		
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Totale	non si registrano sanzioni		



CONTATTI

(GRI/G3 – 3.3)

INTERNET

<http://www.fondotelemaco.it>

CALL CENTER

06.88.29.1301

(Lun – Ven 9.30-12.30 e 14.30-17.00)

POSTA

Via Luigi Bellotti Bon, 14
00197 Roma

MAIL

info@fondotelemaco.it

L'adesione a TELEMACO è

fondo nazionale pensione complementare
TELEMACO
per i lavoratori delle telecomunicazioni

- NECESSITA'**
PER INTEGRARE LA PENSIONE PUBBLICA E GARANTIRSI UN FUTURO PIU' ADEGUATO
- OPPORTUNITA'**
PER RICEVERE UN CONTRIBUTO AZIENDALE AGGIUNTIVO, BENEFICIARE DI AGEVOLAZIONI FISCALI ED AVERE ANTICIPAZIONI MAGGIORI
- GARANZIA**
DI UNA GESTIONE FINANZIARIA ATTENTA E OCULATA TRAMITE GESTORI ESTERNI E DI UN CONTINUO CONTROLLO DELLA BANCA DEPOSITARIA